

Relazione Annuale Commissione Paritetica

Dipartimento di Economia e Impresa
(DEIm)

2016

Introduzione	4
Economia Aziendale.....	5
Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro.....	5
Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento	5
Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità	5
Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento.	7
Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame.	7
Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari.	7
Quadro G: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SuA-CdS	7
Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali	8
Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro.....	8
Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento	8
Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità	9
Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento	12
Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame.....	12
Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari	13
Quadro G: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	13
Ingegneria Industriale.....	14
Quadro A –Funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro.....	14
Quadro B –Efficacia dei risultati di apprendimento	14
Quadro C - analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.	16
Quadro D - Validità dei metodi di accertamento	18
Quadro E - Completezza ed efficacia del Riesame	19
Quadro F - Gestione e utilizzo dei questionari.....	19
Quadro G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.....	19
Amministrazione Finanza e Controllo.....	20
Quadro A: Funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro.....	20
Breve descrizione del corso.....	20
Quadro B: Efficacia dei risultati di apprendimento	21
Quadro C: Qualificazione docenti e metodi di trasmissione della conoscenza	21

Quadro D: Validità dei metodi di accertamento.....	26
Quadro E: Completezza ed efficacia del Riesame.....	26
Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari.	27
Quadro G: Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-cds	27
Marketing e Qualità	28
Quadro A – Funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro	28
Quadro B – Efficacia dei risultati di apprendimento.....	28
Quadro C – Qualificazione dei docenti e metodi di trasmissione della conoscenza	28
Quadro D – Validità dei metodi di accertamento	32
Quadro E – Completezza ed efficacia del riesame.....	32
Quadro F – Gestione e utilizzo dei questionari.....	32
Quadro G – Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA	33

Introduzione

Nel corso dell'anno 2016 la Commissione Paritetica Studenti Docenti del DEIm (da ora in poi semplicemente Commissione) si è riunita quattro volte:

- 29 marzo;
- 14 giugno;
- 19 settembre;
- 24 ottobre.

La Commissione ha iniziato l'attività nell'anno 2016 con una composizione immutata rispetto al 2015. Dopo la prima riunione è intervenuta la sostituzione dei membri di ingegneria con Carlo Cattani che ha sostituito Stefano Ubertini e Michele Materazzini che ha sostituito Andrea Bazzo. Alla data della redazione della presente relazione la Commissione risulta così composta:

- Alessio Maria Braccini, Presidente (Marketing e Qualità)
- Carlo Cattani, Membro (Ingegneria Industriale)
- Giacomo Branca, Membro (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)
- Giuseppe Galloppo, Membro (Amministrazione Finanza e Controllo)
- Luca Correani, Membro (Economia Aziendale)
- Maria Giulia Brodo, Rappresentante degli studenti (Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali)
- Michele Materazzini, Rappresentante degli studenti (Ingegneria Industriale)
- Claudia Battistelli, Rappresentante degli studenti (Economia Aziendale)
- Guglielmo Fassio, Rappresentante degli studenti (Marketing e Qualità)
- Jessica Piccirilli, Rappresentante degli studenti (Amministrazione Finanza e Controllo)

A conclusione dell'anno 2016 alcuni componenti della Commissione (Guglielmo Fassio e Jessica Piccirilli) sono decaduti dal ruolo di rappresentanti degli studenti – e pertanto da componenti della Commissione – avendo conseguito il titolo di laurea magistrale.

Nell'arco dell'anno 2016 la Commissione ha presentato al Consiglio di Dipartimento due proposte inerenti:

- La messa a disposizione di spazi in comune presso i locali del Dipartimento in modo da consentire ai rappresentanti degli studenti di incontrare gli studenti in orari specifici;
- La redistribuzione dei punteggi premiali delle lauree magistrali.

Entrambe le proposte sono state presentate e discusse in Dipartimento. La prima proposta è stata accettata, mentre la seconda è ancora in valutazione in Dipartimento.

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

1. Breve descrizione del corso

Il corso di Economia aziendale prepara a prospettive di carriera manageriale presso imprese di produzione e di servizi, società di revisione e consulenza, istituzioni finanziarie, aziende ed amministrazioni pubbliche. Il corso è organizzato in diversi curricula:

1. Il curriculum Management fornisce allo studente competenze tali da poter rivestire diversi ruoli nel management delle imprese di produzione e di servizi, nelle diverse funzioni aziendali, dall'amministrazione alla produzione, all'organizzazione delle aziende pubbliche e private, nonché nell'attività di libero professionista e consulente aziendale.
2. Il curriculum Banca e Finanza è finalizzato alla formazione professionale per il settore dell'intermediazione creditizia e finanziaria, nelle banche e nelle altre istituzioni del mercato mobiliare.
3. Il curriculum Economia e Legislazione per l'impresa è mirato alla formazione di figure professionali preparate sulle dinamiche di funzionamento delle aziende con specifico riferimento alle strutture amministrative e gestionali delle stesse e fornisce una solida preparazione di base sugli aspetti amministrativi, finanziari, contabili e giuridici.
4. Il curriculum economia del turismo ha lo scopo di formare gli studenti sia nelle discipline di base dell'economia aziendale, sia nelle tematiche specifiche del settore del turismo. I principali sbocchi professionali riguardano le imprese private del settore alberghiero, turistico, del trasporto e crocieristico, le imprese pubbliche dedicate alla gestione dei Parchi naturalistici, marini e montani. Il percorso formativo prevede la conoscenza della lingua inglese e dell'informatica di base, lo svolgimento di tirocini, stage ed altre attività professionalizzanti in imprese o enti e si conclude con la redazione e la discussione di un elaborato scritto.

2. Coerenza tra richieste e desiderata formativi

Al fine di promuovere l'occupazione dei laureandi, il dipartimento mantiene costanti rapporti con le imprese e con il mondo del lavoro, anche attraverso lo svolgimento di project work e tirocini obbligatori. Al fine di monitorare le suddette attività, gli uffici amministrativi del Dipartimento hanno realizzato un data base, costantemente aggiornato contenente tutti i dati relativi allo svolgimento delle attività professionalizzanti, da cui si evince un crescente collegamento tra studenti e mondo del lavoro.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento

Si conferma quanto indicato nella relazione della commissione paritetica dell'anno accademico precedente (a.a. 2014/2015)

Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità

L'analisi è stata svolta sulla base dei risultati dei questionari per gli studenti, conservati nel Portale dei risultati dei processi formativi d'Ateneo (indicatori del riesame) <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>.

Mediante le risposte ai questionari gli studenti esprimono giudizi di valutazione sul loro background scientifico (conoscenze preliminari, interesse agli argomenti, regolarità dello studio), sull'organizzazione della didattica (carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame, orari di svolgimento), sulla

docenza (interesse, esposizione, didattica integrativa, coerenza, reperibilità, chiarimenti) e sul complesso dell'insegnamento. Per ciascuna domanda lo studente ha a disposizione quattro risposte: due vengono considerate nel complesso negative (decisamente no-più no che si), e due considerate complessivamente positive (decisamente si-più si che no).

L'esame dei questionari compilati dagli studenti del corso di laurea in Economia Aziendale per l'A.A. 2015/16 (a livello di singolo corso, dipartimento e Ateneo) rileva *risposte complessivamente positive* e in linea con quanto rilevato negli anni precedenti (cfr. Figura 1, Figura 2, Figura 3). Non si rilevano criticità.

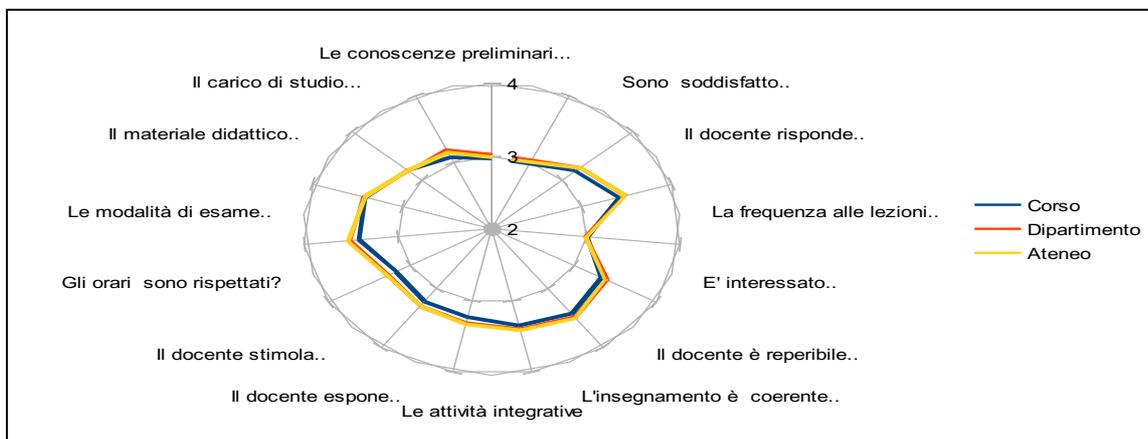


Figura 1. Esiti questionari a.a. 2013/2014

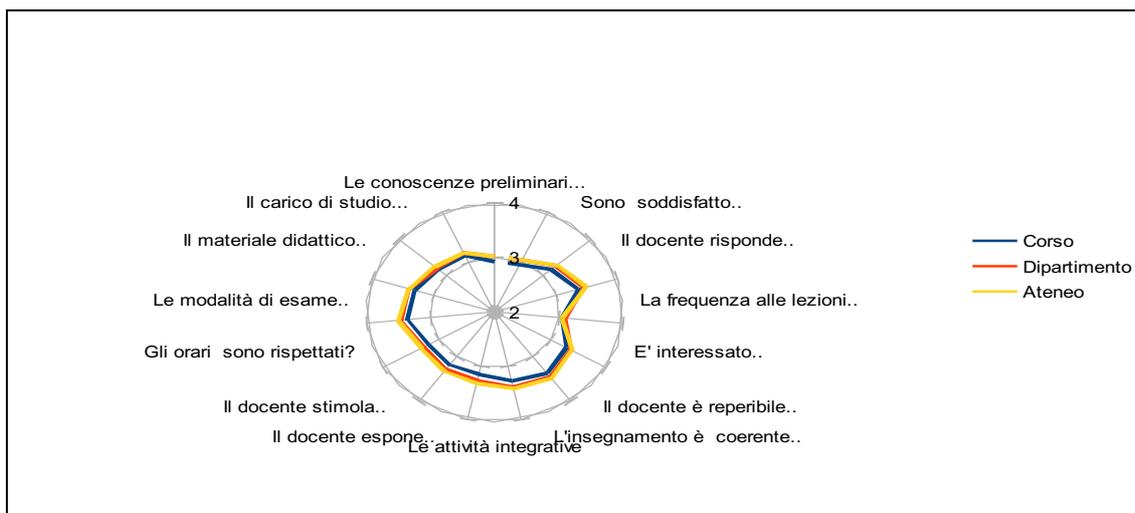


Figura 2. Esiti questionari a. a. 2014/2015

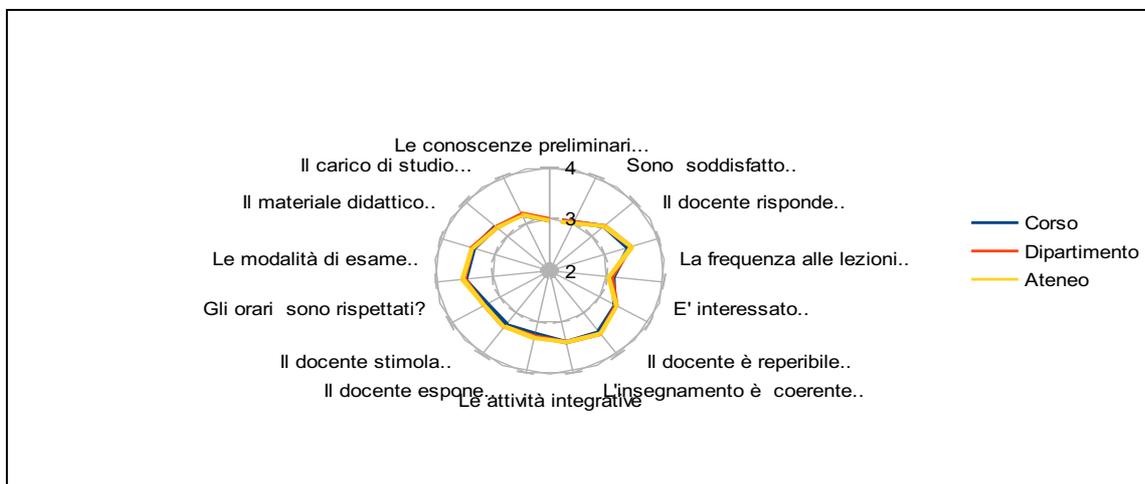


Figura 3. Esiti questionari a. a. 2015/2016

Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento.

Dai questionari e da audizioni con gli studenti non emergono particolari criticità riguardo a questo punto a parte la già citata richiesta di poter sostenere prove intermedie (scritte e/o orali) al fine di alleggerire il carico di studi. Si conferma quanto riportato nella precedente relazione.

Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del riesame.

Dal Rapporto di Riesame sul corso di studio in oggetto emerge che sono state intraprese molte azioni volte al miglioramento di alcune criticità evidenziate nei precedenti anni:

- Miglioramento dell'attrattività del corso anche per gli studenti stranieri attraverso l'organizzazione di project work in inglese e l'inserimento dei programmi in lingua inglese. Alcuni corsi già prevedono un modulo in lingua inglese.
- Analisi dei dati relativi all'ingresso (immatricolazioni) al percorso e all'uscita (laureati) da cui emergono i seguenti punti di forza:
 - *Andamento regolare delle carriere;*
 - *Attrattività del corso;*

e punti di debolezza:

- Tasso di abbandono ancora alto (ma in diminuzione)
- Rallentamento nel conseguimento dei crediti previsti;
- Scarsa attrattività per gli studenti stranieri che si spera migliori non appena gli interventi correttivi che prevedono programmi e corsi in inglese diventeranno pienamente operativi.

Si evidenzia, inoltre, un ulteriore punto di forza nel mantenimento dei rapporti con le imprese attraverso tirocini e project work al fine di migliorare il tasso di occupazione dei laureati.

Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari.

Si conferma quanto indicato nella relazione della commissione paritetica dell'anno accademico precedente (a.a. 2014/2015).

Quadro G: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SuA-CdS

Dall'analisi delle schede SUA riguardante il singolo CdS in Economia Aziendale emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale Studenti. Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte compilate e articolate nei contenuti in modo soddisfacente.

Quadro A: Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

1. Breve descrizione del corso

Il Corso di Studi (CdS) in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (SPRI) è attivo dall'anno accademico 2013/2014 a seguito della trasformazione del Corso di laurea in Scienze Organizzative e Gestionali (SOGE) ed è organizzato in quattro curricula: "Scienze organizzative e gestionali", "Scienze e tecniche delle professioni aeronautiche", "Scienze politiche" e "Investigazioni e sicurezza". I primi due curricula sono riservati agli studenti iscritti in convenzione con le Forze Armate (FF.AA.): Esercito Italiano (E.I.) e Aeronautica Militare (A.M.). Dato che la struttura del CdS è invariata rispetto allo scorso anno, si rimanda alla Relazione 2015 per ulteriori dettagli a riguardo.

2. Match tra richieste e desiderata formativi

Gli sbocchi occupazionali e le attività professionali previste dal corso di laurea investono diversi ambiti, come già descritto nella Relazione 2015 cui si rimanda per ulteriori dettagli. Come evidenziato nel *Rapporto Annuale di Riesame 2015*, l'analisi dei dati relativi all'occupazione e il commento dei dati relativi alle statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro per il corso di laurea SPRI non può ancora essere effettuata essendo un corso di nuova attivazione. Per quanto riguarda il corso SOGE, dato che esso è stato rivolto, in passato, per lo più a personale militare in servizio o a personale di altri Enti convenzionati, l'analisi dei dati relativi all'occupazione non appare significativa. Infatti, l'82,9% si qualifica come lavoratore-studente.

Quadro B: Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento

Come già discusso nella Relazione 2015, la trasformazione del Corso di laurea SOGE in SPRI e la relativa articolazione nei quattro "curricula" sopra descritti rappresenta un'importante modifica volta ad aumentare l'attrattività dell'offerta formativa e l'efficacia della proposta didattica. Ciò sembra intercettare la domanda di offerta formativa da parte degli studenti, come indicato dal crescente numero di iscritti (si veda il *Rapporto di Riesame 2015*). La CP conferma che il fattore 'internazionalizzazione' del corso appare di centrale importanza, insieme alla necessità di rafforzare le competenze linguistiche (si vedano anche le precedenti Relazioni della CP). Nel *Rapporto di Riesame 2015* si evidenzia che tale aspetto è stato affrontato mediante: realizzazione continuativa di seminari di stampo internazionale (es. su temi della sicurezza e delle relazioni internazionali per gli studenti delle FF.AA. o nell'ambito della Cattedra *Jean Monnet*); pubblicizzazione del programma Erasmus; elaborazione e messa a disposizione degli studenti di materiale didattico in lingua inglese (in particolare per quanto riguarda i corsi erogati presso le FF.AA.); rafforzamento delle attività di formazione linguistica in lingua araba, destinate in particolare ai Curricula delle FF.AA. (da 2 a 8 CFU); predisposizione in lingua inglese dei Programmi degli insegnamenti del CdS.

La CP valuta positivamente tali azioni, invitando il CdS a proseguire e rafforzare gli sforzi intrapresi nel processo di internazionalizzazione, sottolineando altresì la necessità di rafforzare le competenze linguistiche di base, ad esempio mediante un maggiore numero di crediti/ore di lingua inglese, o introducendo altre lingue importanti nel contesto geo-politico attuale anche per gli studenti dei Curricula Civili. La CP evidenzia anche che, nonostante gli sforzi sostenuti dal CdS (nonché dai Coordinatori e Tutor per il Programma Erasmus+) in materia di internazionalizzazione (si veda anche la Relazione 2015), il ridotto numero di studenti in mobilità Erasmus (cfr. Tabella 1) conferma la necessità di proseguire con decisione in tale direzione. Va tuttavia annotato che la stragrande maggioranza degli studenti SPRI proviene dalle Scuole Marescialli di Esercito e Aeronautica ed è impossibilitata ad allontanarsi dalle Scuole militari di provenienza per recarsi all'estero con l'Erasmus.

Pertanto, almeno in una certa misura, il numero limitato di studenti in mobilità è da mettere in relazione con tale dato di fatto.

Tabella 1. Studenti in mobilità Erasmus in uscita - CdS SOGE/SPRI

AA.	n.
2013/14	1
2014/15	3
2015/16	6
2016/17	5

Quadro C: Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità

Nella Relazione 2015 si menzionava che il rappresentante degli studenti SPRI in seno alla Commissione aveva realizzato incontri *ad hoc* con gli studenti frequentanti (*Curriculum Civile*) e con i capi corso dell'E.I. e dell'A.M. per i Curricula delle FF.AA. per evidenziare eventuali ambiti di miglioramento. In merito ai punti evidenziati nella Relazione 2015, si evidenzia che:

- Gli studenti - in particolare quelli del *Curriculum Investigazioni e Sicurezza* - chiedevano di rafforzare lo strumento del Tirocinio. La CP prende atto che il Rapporto di Riesame 2015 indica tale obiettivo tra le azioni correttive da intraprendere, anche per gli altri Curricula;
- Gli studenti del *Curriculum Investigazioni e Sicurezza* riferivano di una eccessiva frammentazione dei corsi al terzo anno. Il Rapporto di Riesame 2015 indicava come azione correttiva l'elaborazione di un progetto di accorpamento dei corsi del terzo anno da presentare in CdS. Tuttavia, è emerso che un accorpamento di tali corsi potrebbe comportare una riduzione proprio delle attività professionalizzanti particolarmente apprezzate dagli studenti che, anzi, ne chiedono un incremento, in particolare negli insegnamenti caratterizzati da un orientamento di tipo più applicativo. Il CdS potrà opportunamente valutare, anche con la rappresentante degli studenti, l'opzione più appropriata.
- Gli studenti dello stesso *Curriculum Investigazioni e Sicurezza* riferiscono che sarebbero potenzialmente interessati ad un eventuale proseguimento del percorso di studi dopo il conseguimento della laurea di I livello, ad esempio attraverso un Master professionalizzante.
- Gli studenti del *Curriculum E.I.* evidenziavano alcune difficoltà nel seguire i corsi di lingua Inglese. La CP prende atto che il Rapporto di Riesame 2015 indica come azione correttiva 'valutare con la docente d'inglese di riferimento eventuali percorsi integrativi o di recupero';
- Gli studenti del *Curriculum E.I.* chiedevano che il corso di Informatica fornisse loro non solo conoscenze di base ma anche la possibilità di apprendere l'uso di software di interesse specifico per le FF.AA.

La CP chiede di riportare nel Riesame 2016 l'esito (o l'avvio) delle corrispondenti azioni correttive.

Come per le precedenti relazioni, la CP ha esaminato i questionari sulla valutazione della didattica compilati dagli studenti¹ - accessibili sul Portale dei risultati dei processi formativi d'Ateneo (indicatori del riesame, <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>). Tuttavia, l'analisi è stata condotta a livello di intero CdS e non di singolo insegnamento. Inoltre, si è preso come riferimento il triennio 2013-16. La metodologia seguita per l'elaborazione ed analisi dei risultati ha seguito le stesse modalità adottate per gli altri CdS presi in esame nella presente relazione e descritta in altra parte di questo documento.

¹ Mediante le risposte ai questionari gli studenti esprimono giudizi di valutazione sul loro background scientifico (conoscenze preliminari, interesse agli argomenti, regolarità dello studio), sull'organizzazione della didattica (carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame, orari di svolgimento), sulla docenza (interesse, esposizione, didattica integrativa, coerenza, reperibilità, chiarimenti) e sul complesso dell'insegnamento. Per ciascuna domanda lo studente ha a disposizione quattro risposte: due vengono considerate nel complesso negative (decisamente no-più no che sì), e due considerate complessivamente positive (decisamente sì-più sì che no).

Il campione esaminato è costituito da: N=2223 questionari (AA 2015/6); N=2026 questionari (AA 2014/5); e N=2363 questionari (AA 2013/4). L'esame dei questionari compilati dagli studenti del CdS SPRI per l'A.A. 2015/16 rileva risposte complessivamente positive: non si riscontrano particolari criticità, anche confrontando valori del CdS SPRI con i valori medi del DEIM e dell'Ateneo (Figura 4).

Successivamente, si è proceduto ad una selezione delle domande più significative ai fini della valutazione della didattica. I risultati sono mostrati nelle Figure 2-5. Dal confronto con gli Anni Accademici precedenti emerge una sostanziale stabilità dei risultati, con un picco positivo nell'AA 2014/15 (Figura 5). Se si confrontano i valori del CdS SPRI con i valori medi del DEIM e dell'Ateneo nell'A.A. 2015/16 (Figura 6 e Figura 8) si evidenzia che il CdS SPRI si colloca al di sopra dei risultati medi per quasi tutti gli indicatori. Lo stesso risultato si evince dal confronto con riferimento all'A.A. 2013/14 (Figura 7) e 2014/15 (Figura 7) e (), a conferma di una buona e stabile qualità della didattica proposta agli studenti.

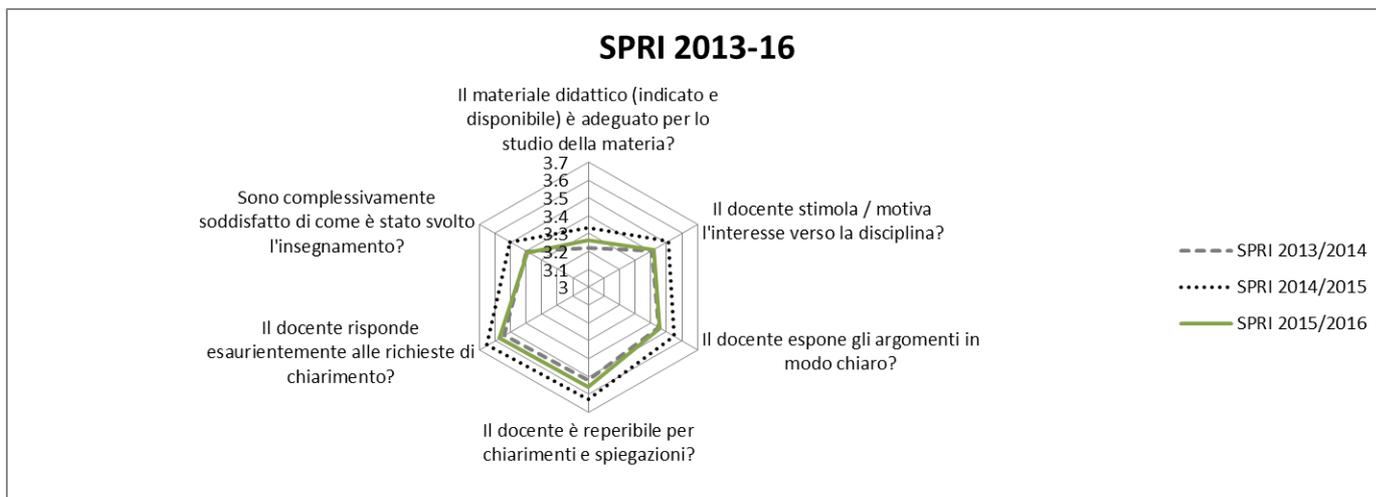


Figura 4. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", CdS SPRI, a. a. 2013/2014 - 2015/2016

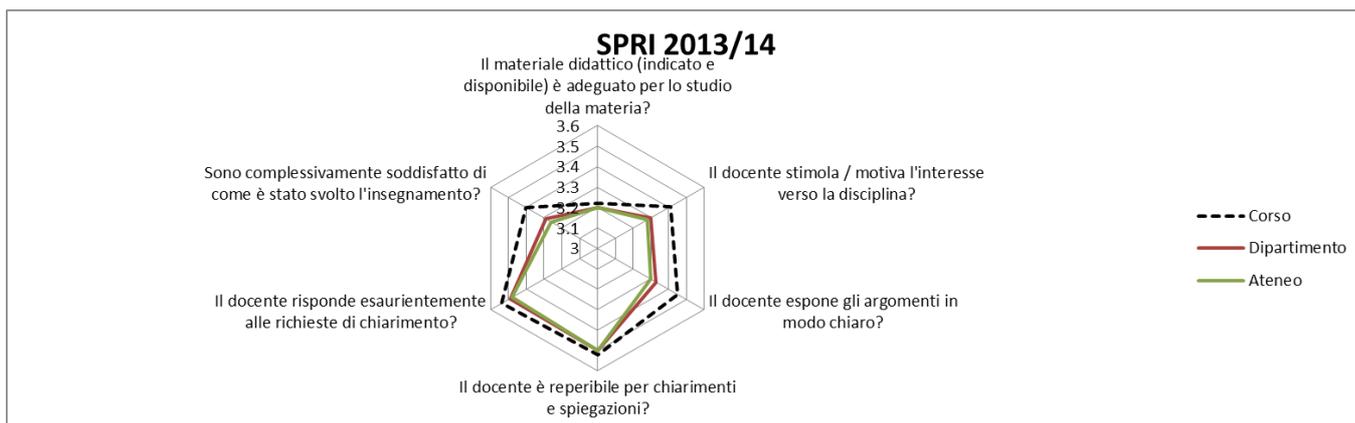


Figura 5. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", CdS SPRI, a. a. 2013/2014 confrontato con i valori medi del DEIM e dell'Ateneo

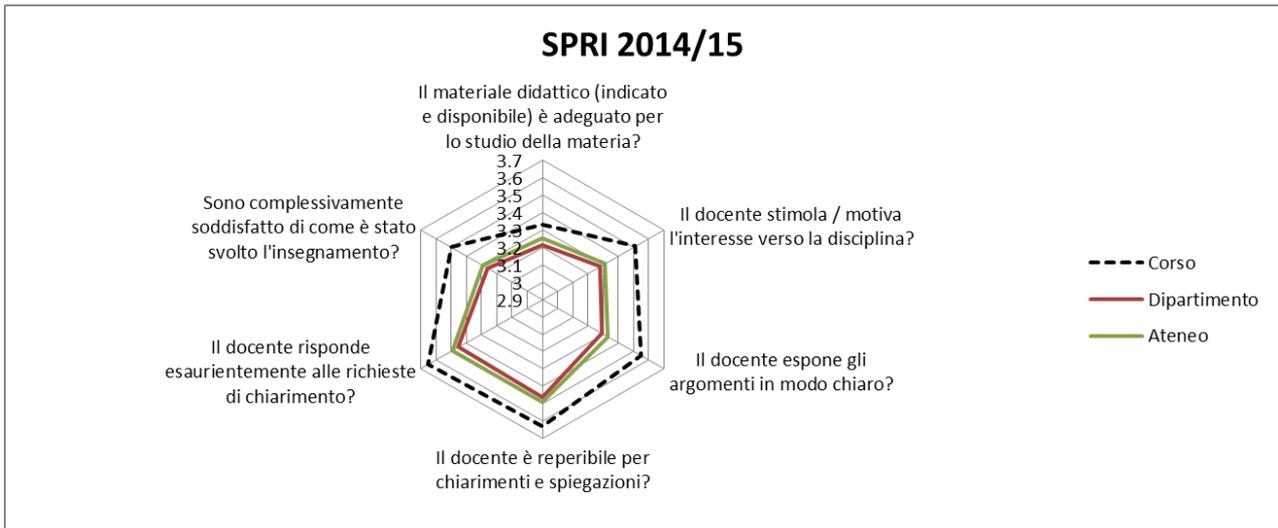


Figura 6. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", CdS SPRI, a. a. 2014/2015 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo

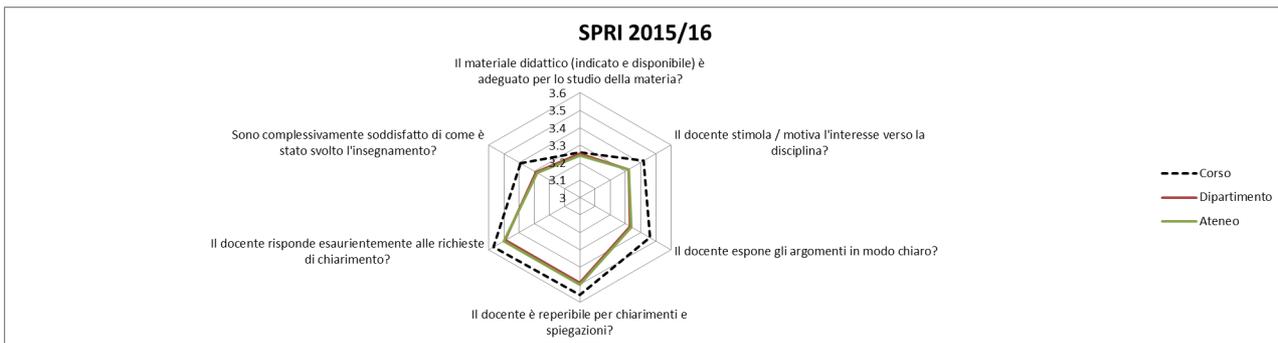


Figura 7. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", CdS SPRI a. a. 2015/2016 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo

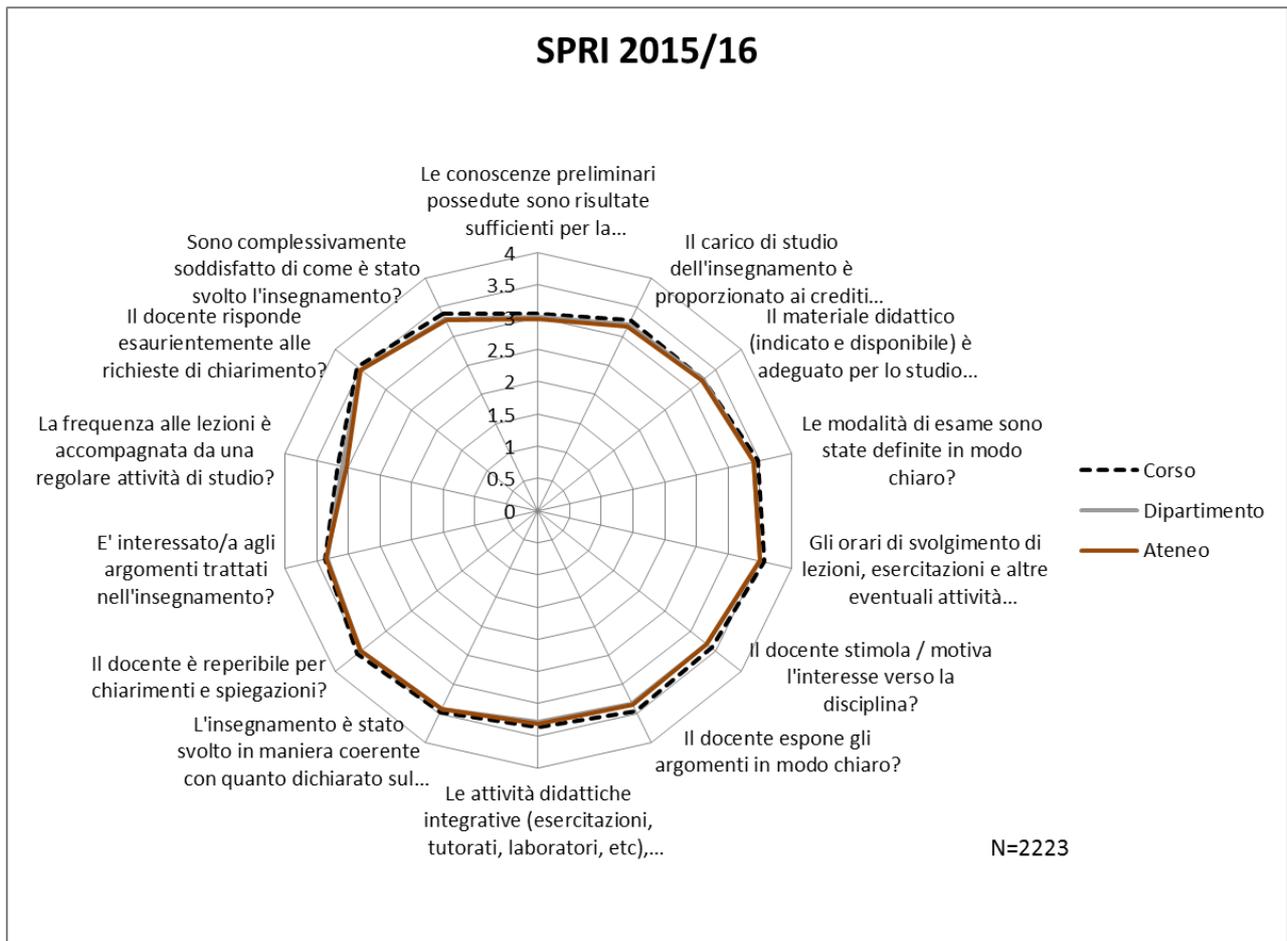


Figura 8. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", CdS SPRI, a. a. 2015/2016 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo (tutte le domande)

Quadro D: Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento

Si conferma quanto discusso nella Relazione 2015 circa l'assenza di criticità in relazione ai metodi di accertamento. Circa l'opportunità o meno di mantenere la tesi di laurea alla fine del percorso formativo, come evidenziato nelle precedenti relazioni, la CP riconosce che si tratta di una questione da affrontare a livello di Dipartimento e non di singolo CdS.

Quadro E: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame

Dalla lettura del *Rapporto di Riesame 2015* emerge che sono state intraprese diverse azioni correttive e di miglioramento, come evidenziato nei punti precedenti e in linea con le precedenti relazioni della CP. In aggiunta a quanto illustrato sopra, si evidenzia che sono state attuate le migliorie previste per quanto riguarda un maggiore accesso alle risorse didattiche e di studio sia tramite lo sviluppo e l'ampliamento della piattaforma *on line*, che dell'acquisto di testi e materiali di studio, e tramite la prossima apertura di una sede fisica della nuova biblioteca SPRI presso il complesso di S. Maria in Gradi. Sono inoltre state apportate migliorie nella fruibilità delle aule. Infine, si evidenzia l'istituzione del Corso di laurea magistrale in *Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica* (classe LM-62), in risposta alle richieste da parte degli studenti, come anche evidenziato nelle precedenti Relazioni della CP.

Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari

Le modalità di utilizzo dei questionari ai fini della presente relazione sono già state illustrate in altra parte di questo documento. La gestione e l'utilizzo dei questionari non riguardano il singolo CdS: si rimanda dunque alle considerazioni svolte nella parte della Relazione comune a tutti i CdS.

Quadro G: Analisi e proposte sull' effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi delle parti pubbliche della scheda SUA riguardante il CdS SPRI (visionata anche sul sito University.it) emerge una notevole accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le sezioni delle schede informative esaminate risultano compilate in modo adeguato, anche se sarebbe auspicabile, come già evidenziato nella Relazione 2015, una maggiore sintesi per migliorare l'efficacia della comunicazione e rendere l'informazione maggiormente fruibile dal lettore (studenti di scuola media superiore e relative famiglie).

Quadro A –Funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

Il macro-settore di maggiore interesse per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei laureati del corso di Laurea Ingegneria Industriale è quello dell'industria.

Difatti, come riportato nella SUA del Corso di Studi in Ingegneria Industriale, le principali figure professionali che il corso intende formare sono: Tecnici meccanici, Tecnici dei prodotti ceramici, Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili, Tecnici della produzione manifatturiera, Tecnici della gestione e produzione di servizi, Tecnici della sicurezza sul lavoro.

Tali figure rientrano nelle prime trenta figure professionali richieste dalle imprese a livello nazionale secondo i dati Excelsior 2013. Pertanto i profili professionali che il Corso di Laurea in Ingegneria Industriale intende formare risultano adeguati alle figure richieste dal mercato del lavoro.

Al fine di promuovere l'occupazione dei laureandi, il Dipartimento ed i docenti afferenti al Corso di Laurea in Ingegneria Industriale mantengono rapporti stretti con le imprese promuovendo tirocini formativi obbligatori presso le imprese stesse. Inoltre, come richiesto nella precedente relazione della commissione paritetica e come espressamente riportato nella SUA 2016, sono state intensificate le consultazioni con le parti sociali coinvolgendo il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Viterbo, il Presidente e il Direttore Generale di Federlazio Viterbo, il Presidente e il Direttore Generale di Confindustria Viterbo, il Presidente e il Segretario Generale della Camera di Commercio di Viterbo.

Quadro B –Efficacia dei risultati di apprendimento

In questa sezione viene riportata l'analisi dell'adeguatezza delle attività formative programmate per il CdS rispetto agli obiettivi formativi, facendo riferimento ai contenuti

delle schede SUA, e con particolare riguardo ai seguenti aspetti:

- Obiettivi formativi;
- Organizzazione degli insegnamenti;
- Sbocchi professionali e competenze derivanti dall'applicazione delle conoscenze acquisite;
- Modalità di verifica delle competenze acquisite.

Sono stati presi in considerazione gli obiettivi formativi come risultanti dalla progettazione del corso, i profili professionali che il corso intende formare, per ciascuno di questi le competenze risultanti dall'applicazione di conoscenze acquisite in specifici insegnamenti del corso, e in ultimo le modalità di verifica di tali competenze.

In linea generale il CdS presenta un adeguato equilibrio tra gli obiettivi formativi e i profili professionali che il corso intende formare. Gli obiettivi formativi sono coerentemente più focalizzati sulle competenze di base dato che è un corso di laurea triennale.

L'obiettivo principale del CdS è la formazione di figure tecniche in possesso di conoscenze e competenze tali da poter loro consentire l'impiego all'interno del settore produttivo, o una naturale prosecuzione degli studi in un corso di laurea magistrale. Tale obiettivo formativo viene raggiunto con un mix di strategie didattiche che prevedono, in maniera funzionale ai contenuti dei singoli insegnamenti e alle loro specificità, lezioni frontali, discussioni di casi, esercitazioni e/o simulazioni, attività di laboratorio, lavori di gruppo e lavori da svolgere a casa.

In merito alle modalità di verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, la modalità più frequente è il ricorso all'esame scritto seguito da un colloquio orale.

Nei corsi delle materie caratterizzanti la votazione finale tiene conto anche degli elaborati progettuali sviluppati autonomamente o in gruppo e di relazioni tecniche relative alle esercitazioni pratiche. Sono previsti tirocini e stage degli studenti presso aziende e strutture di ricerca in modo da fornire agli studenti un primo contatto con il mondo del lavoro. A fine tirocinio il soggetto ospitante rilascia allo studente un certificato che attesta le attività svolte e le competenze dimostrate. Tale certificato è il documento ufficiale che permette al Consiglio di Dipartimento di tradurre in crediti formativi il periodo di tirocinio dello studente.

Analizzando la SUA-2016 non appaiono incongruenze tra gli obiettivi formativi del corso e le competenze richieste dai profili lavorativi che il corso intende formare.

Ambiti di possibile miglioramento

I risultati dell'indagine svolta dalla Commissione con il rappresentante degli studenti e con gli studenti stessi del corso in Ingegneria Industriale ha messo in evidenza due aspetti che si reputano rilevanti per le finalità di questa sezione: la necessità di una maggiore presenza di laboratori negli insegnamenti dei CdS, e la necessità di maggiori competenze linguistiche.

Aumento del numero di esperienze di laboratorio

Il contenuto teorico dei corsi, essenziale per la formazione di un ingegnere, deve essere supportato dalla presenza di esperienze di laboratorio che aiutano lo studente a capire maggiormente gli argomenti studiati.

Gli studenti ritengono infatti che la partecipazione ai laboratori sia elemento essenziale della formazione e, in più di un caso, le esperienze di laboratorio hanno fornito la giusta chiave di lettura di concetti teorici altrimenti difficilmente assimilabili. Dove possibile sarebbe consigliabile implementare esperienze pratiche anche a corsi avanzati in modo da far acquisire agli studenti una maggiore esperienza pratica spendibile nel mondo lavorativo.

Competenze linguistiche

L'esigenza di migliorare sempre di più le competenze linguistiche degli studenti è una questione importante alla quale il Dipartimento presta una particolare attenzione. In particolare, per rafforzare e migliorare le competenze linguistiche dei laureati in Ingegneria Industriale nonché per migliorare l'attrattività del corso da parte di studenti stranieri, la Commissione ritiene utile e possibile integrare all'interno dei contenuti didattici degli insegnamenti già previsti nei CdS la lingua Inglese. In primo luogo la commissione può consigliare ai singoli docenti di fornire la traduzione in lingua Inglese dei programmi dei propri insegnamenti, indicando (ove possibile) anche materiale didattico in lingua da utilizzare per la preparazione all'esame. Inoltre, potrebbe essere utile per gli studenti la presenza di dispense e materiale didattico in inglese e/o l'erogazione di alcuni seminari direttamente in lingua inglese. Gli studenti inoltre propongono di istituire un corso di inglese tecnico in ambito scientifico in modo da arricchire il proprio vocabolario rendendo più semplice la comprensione di testi scientifici redatti in lingua inglese.

Quadro C - analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

L'analisi è stata svolta sulla base dei risultati dei questionari per gli studenti, conservati nel Portale dei risultati dei processi formativi d'Ateneo (indicatori del riesame) <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>

Mediante le risposte ai questionari gli studenti esprimono giudizi di valutazione sul loro background scientifico (conoscenze preliminari, interesse agli argomenti, regolarità dello studio), sull'organizzazione della didattica (carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame, orari di svolgimento), sulla docenza (interesse, esposizione, didattica integrativa, coerenza, reperibilità, chiarimenti) e sul complesso dell'insegnamento. Per ciascuna domanda lo studente ha a disposizione quattro risposte: due vengono considerate nel complesso negative (decisamente no-più no che sì), e due considerate complessivamente positive (decisamente sì-più sì che no).

Per ciascun corso erogato, è stata valutata la media delle percentuali delle risposte complessivamente positive, ottenendo sempre valori molto alti. L'esame dei questionari compilati dagli studenti del corso di laurea in Ingegneria Industriale per l'A.A. 2015/16 rileva *risposte complessivamente positive per circa l'87%* con un *incremento del 2%* rispetto all'A.A. 2014/15 e non si riscontrano particolari criticità.

Nei anni presi in considerazione c'è stato un notevole impegno dei docenti, una migliore organizzazione della didattica e una maggiore consapevolezza degli studenti che ha portato ad un graduale aumento del grado di soddisfazione degli studenti.

Confrontando i valori medi, forniti dagli indicatori del riesame, per ciascun quesito, si osserva una notevole crescita del corso di Ingegneria nel triennio 2013/2014 – 2014/15 – 2015/16 (Figura 9).

Se si confrontano i valori del corso di ingegneria con i valori medi della Facoltà ed dell'ateneo dell'A.A. 2013/2014 (Figura 10), e dell'A.A. 2014/2015 (Figura 11) si osserva una notevole crescita tale da portare *il corso di ingegneria a superare nell'A.A. 2015/16 i valori medi d'ateneo* (Figura 12) *per tutti i quesiti relativi alla qualità della docenza.*

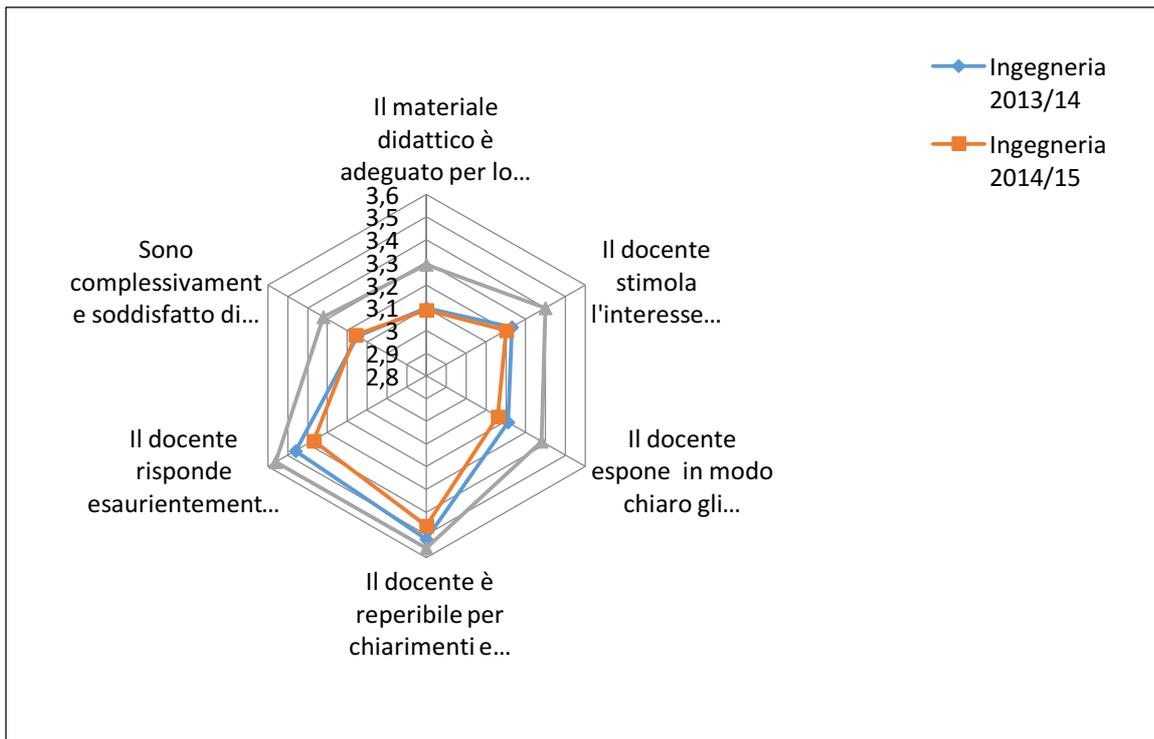


Figura 9. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 - 2015/2016

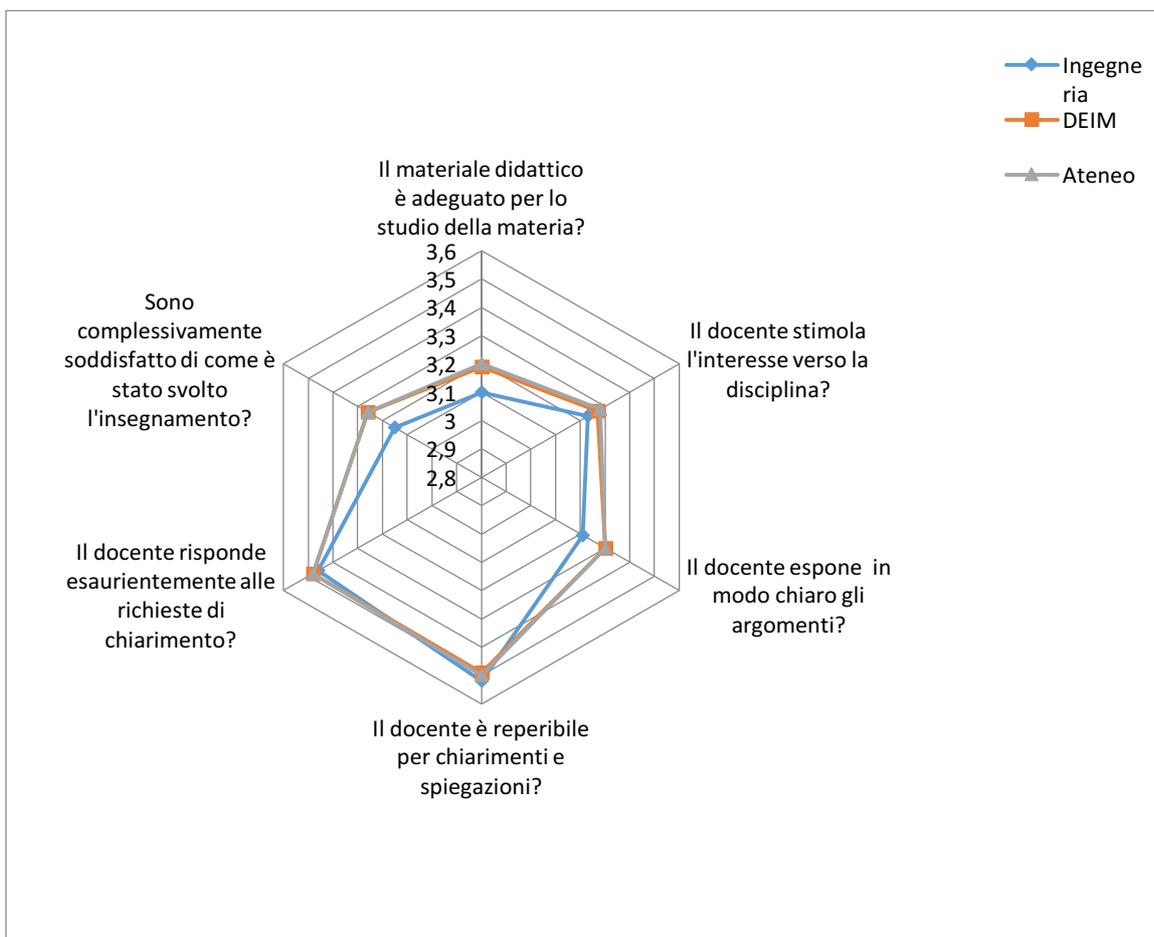


Figura 10. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 confrontato con i valori medi DEIM e con quelli di Ateneo

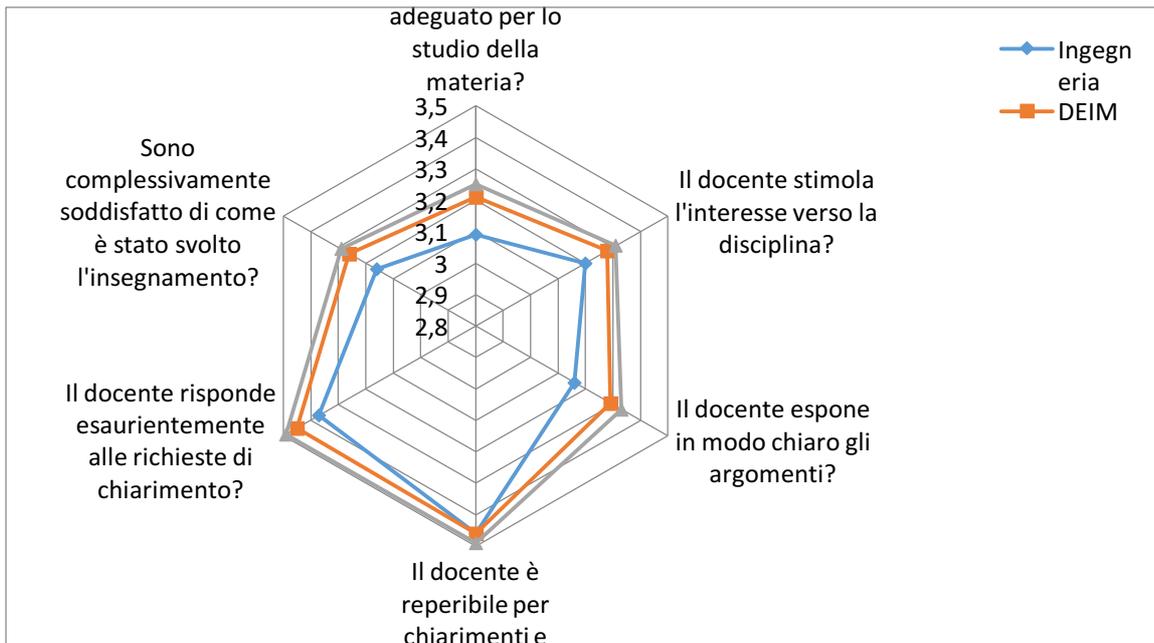


Figura 11. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2014/2015 confrontato con i valori medi del DEIM e con quelli dell'Ateneo

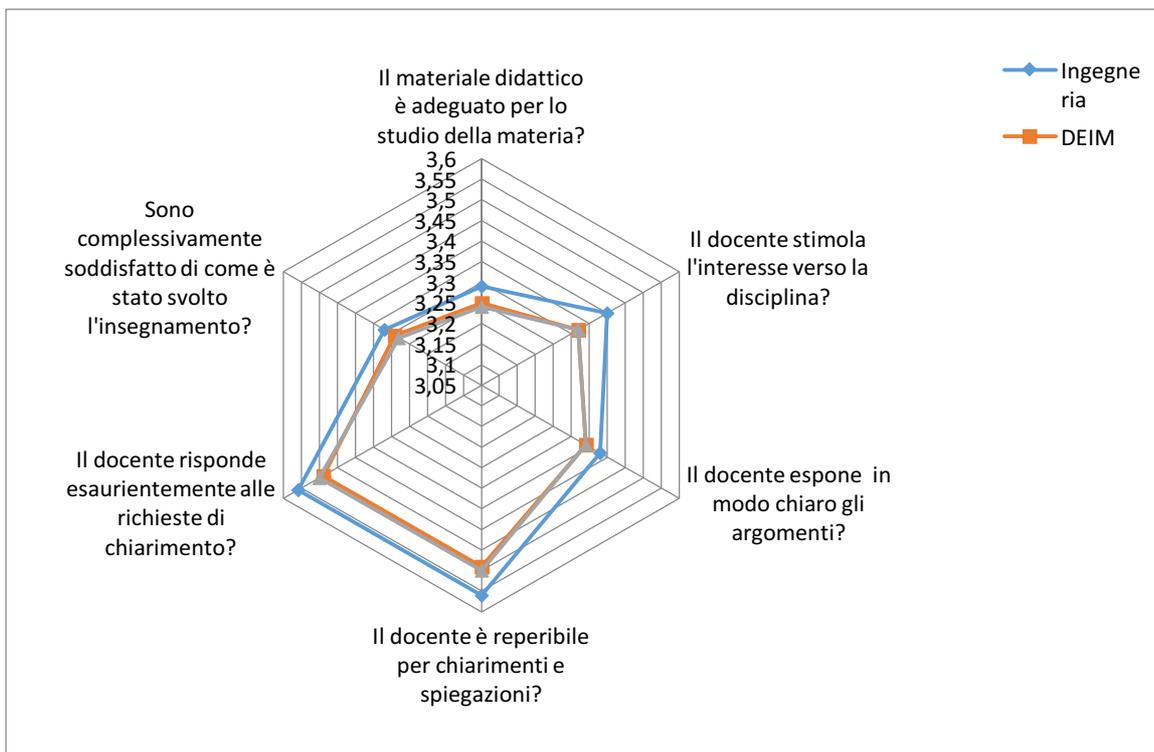


Figura 12. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2015/2016 confrontato con i valori medi del DEIM e con quelli di Ateneo

Quadro D - Validità dei metodi di accertamento

La Commissione verifica in questa sezione la coerenza tra obiettivi formativi del CdS e le modalità di verifica della preparazione degli studenti. Si discute anche dell'idoneità delle prove di esame a garantire l'effettiva acquisizione sia delle conoscenze necessarie per il raggiungimento degli stessi obiettivi formativi che della capacità degli studenti di fare un uso critico della conoscenza nei diversi e mutevoli contesti professionali. Dal confronto con gli studenti non è apparsa nessuna particolare criticità

riguardo i metodi di accertamento scelti in ogni materia. Si conferma quindi quanto riportato nella relazione della commissione paritetica 2015.

Quadro E - Completezza ed efficacia del Riesame

Da una analisi approfondita del Rapporto di Riesame 2016 risultano completate, alla data di stesura della presente relazione, le seguenti azioni correttive:

- Miglioramento della preparazione degli studenti prima dell'inizio dei corsi intensificando i precorsi e i corsi di tutoraggio di matematica e inglese;
- Aumento dell'attrattività del CdS, prevalentemente fuori provincia intensificando le attività di orientamento e di promozione del corso di studi, attraverso l'impegno diretto dei docenti;
- Corsi di recupero per gli studenti che non hanno superato gli esami di Fisica I e di Analisi I.
- Aumento degli spazi considerando.

Relativamente all'accompagnamento al mondo del lavoro dai dati disponibili risulta che tutti gli studenti laureati hanno trovato lavoro entro un anno dalla data di laurea.

In generale si evidenzia un'attività costante e coerente orientata al superamento dei punti di debolezza identificati nel rapporto di riesame, con molti interventi completati e che hanno quindi contribuito o al miglioramento dell'intero CdS.

Quadro F - Gestione e utilizzo dei questionari

Il sistema avanzato di monitoraggio statistico dei dati dei questionari di soddisfazione della didattica mostra una serie di statistiche descrittive e offre la possibilità di esportare dei dati in un foglio Excel per eventuali analisi approfondite. Questo sistema ha permesso un avanzamento ulteriore nell'utilizzo e nella fruibilità dei dati raccolti con i questionari di soddisfazione che, con il completamento dell'adeguamento dell'Ateneo al sistema AVA, coprono tanto gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti.

Quadro G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dall'analisi delle schede SUA riguardante il singolo CdS in Ingegneria Industriale emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche. Le fonti istituzionali utili per la compilazione delle suddette schede sono risultate sostanzialmente le seguenti: RAD corso di studi, offerte formative deliberate dal Consiglio di Dipartimento, dati Alma laurea, dati Anagrafe Nazionale

Studenti. Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte articolate nei contenuti in modo più che soddisfacente.

Quadro A: Funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

Breve descrizione del corso

Il corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo fornisce agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico.

La combinazione degli insegnamenti con le attività professionalizzanti permettono di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata, attraverso una conoscenza completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali. Il corso armonizza e integra tra di loro le differenti discipline tipiche dell'ambito economico, con lo scopo di affrontare in maniera interdisciplinare le problematiche connesse alla ragioneria, anche in ambito internazionale, alla governance, alla valutazione d'azienda, al controllo direzionale, all'analisi dei mercati finanziari ed agli strumenti per la costruzione e gestione dei portafogli. Lo scopo del corso, coerentemente con la logica progettuale, è quello di fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare in maniera consapevole nei diversi ambiti, spesso tra di loro assai diversificati, nei quali si può sviluppare la consulenza ed il controllo aziendale. Il percorso formativo prevede lo svolgimento di attività professionalizzanti (come tirocini, stage ed altre attività) in imprese, enti o in società di consulenza direzionale, l'approfondimento della conoscenza della lingua inglese, e si conclude con la redazione di un elaborato scritto che dovrà contenere elementi di originalità, sotto la supervisione di un docente di uno dei corsi di laurea del Dipartimento. Nel complesso copre pienamente due ambiti significativi: quello delle professioni economico-contabili da un lato e quello dei segmenti dell'investment banking, della finanza di impresa e dell'asset management dall'altro. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono rappresentati essenzialmente, ma non esclusivamente, da professioni nell'ambito manageriale. In particolare i principali sbocchi per il laureato in Amministrazione, Finanza e Controllo sono da individuarsi in: figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni contabili, amministrative, di controllo e di direzione di imprese/aziende di diverso tipo e dimensione; figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni dell'analisi e della gestione finanziaria nelle diverse imprese del settore finanziario e creditizio (banche commerciali e di investimento, SGR, assicurazioni, e altri intermediari finanziari); figure professionali e carriere manageriali e direttive nelle funzioni della misurazione e gestione dei rischi, del suo monitoraggio nelle istituzioni finanziarie e nelle imprese industriali e commerciali; carriere manageriali e direttive nelle funzioni del trading di strumenti finanziari evoluti, dell'ingegneria finanziaria, e nei desk clientela corporate ed istituzionale di banche di investimento; carriera manageriale in società di revisione; carriera manageriale in società di consulenza aziendale e di advisory; libera professione di Dottore Commercialista; attività di consulente finanziario; posizioni di funzionari e manager di istituzioni addette all'operatività e al controllo dei mercati. La laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo consente altresì l'accesso all'esame di stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, secondo le procedure di accesso regolamentate dal predetto albo.

Accertamento delle competenze a livello di prova finale (tesi di laurea)

La Commissione ha anche esaminato le modalità di accertamento delle competenze a livello di prova finale. Il Corso prevede che lo studente prepari un elaborato finale (tesi) da discutere durante la seduta di laurea.

Match tra richieste e desiderata formativi

All'interno delle schede SUA, nelle sezioni iniziali e in quelle attinenti gli obiettivi formativi specifici del corso, le caratteristiche didattiche e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, si riferisce che:

- Il corso di laurea magistrale in Amministrazione Finanza e Controllo fornisce agli studenti approfondite conoscenze in ambito economico-aziendale, economico, matematico-statistico e giuridico.
- La combinazione degli insegnamenti con le attività professionalizzanti permettono di affrontare le problematiche aziendali in un'ottica integrata, attraverso una conoscenza completa degli strumenti necessari per svolgere le attività di consulenza e di controllo dei processi aziendali.
- Il percorso formativo nel complesso copre pienamente due ambiti significativi: quello delle professioni economico-contabili da un lato e quello dei segmenti dell'investment banking, della finanza di impresa e dell'asset management dall'altro. Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono rappresentati essenzialmente, ma non esclusivamente, da professioni nell'ambito manageriale.

Da quanto sopra riferito riteniamo che il settore dei servizi avanzati alle imprese, possa rappresentare un paradigma del placement locale dei laureati del DEIm. In particolare Il corso prepara alle seguenti professioni (in parentesi, di sotto, sono riportate le corrispondenti codifiche ISTAT):

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
4. Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1)
5. Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2)
6. Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3)
7. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche - (2.6.2.6.0)

Come evidenziato nell'ultimo *Rapporto Annuale di Riesame* i dati di AlmaLaurea, tenuto conto delle gravi difficoltà del quadro macroeconomico nazionale riconducibili alla crisi e della debolezza intrinseca del tessuto produttivo locale, risultano molto positivi: nel 2014, la percentuale di laureati del CdS in CCA che hanno trovato occupazione già ad 1 anno dalla laurea è del 59,1%, cui va aggiunto un 9,1% di quanti sono impegnati in un corso universitario/praticantato. Il 46,2% ha un lavoro stabile. Non risultano situazioni allarmanti di overeducation dato che sono molto elevate le percentuali di quanti dichiarano utili la laurea conseguita ma, soprattutto, le competenze acquisite con la laurea L'attività dei tirocini, prevista obbligatoriamente per tutti gli studenti, contribuisce al risultato. Detta attività può essere svolta nel primo o nel secondo anno di corso; può valere come tirocinio formativo nell'ambito della convenzione con l'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili.

Quadro B: Efficacia dei risultati di apprendimento

Si faccia riferimento a quanto esposto nel successivo Quadro E.

Quadro C: Qualificazione docenti e metodi di trasmissione della conoscenza

In questa sezione viene riportata una sintesi delle evidenze, emerse dai questionari sulla valutazione della didattica compilati dagli studenti. Come per le precedenti relazioni, la base informativa è costituita dalla tabella 53 (studenti frequentanti) di sintesi dei risultati dei questionari sulla valutazione della didattica compilati dagli studenti accessibili sul Portale dei risultati dei processi formativi d'Ateneo (indicatori del riesame, <https://sistemi.unitus.it/secure/sistemi/>. Portale dei processi formativi – Riesame, Deim - Amministrazione, Finanza E Controllo (LM-77). Si vuole sottolineare come il fine della rilevazione e della corrispondente analisi delle principali risultanze, si caratterizza per il fine di fornire una semplice evidenziazione di ambiti di miglioramento complessivo per il CdS.

Tuttavia, l'analisi è stata condotta a livello di intero CdS e non di singolo insegnamento. Inoltre, si è preso come riferimento il triennio 2013-16. Il campione esaminato è costituito dal totale delle risposte

per singolo insegnamento e per singolo quesito e mostra la seguente distribuzione temporale: N=9196 risposte (AA 2015/6); N=8165 risposte (AA 2014/5); e N=7170 risposte (AA 2013/4).

Mediante le risposte ai questionari gli studenti esprimono giudizi di valutazione sul loro background scientifico (conoscenze preliminari, interesse agli argomenti, regolarità dello studio), sull'organizzazione della didattica (carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame, orari di svolgimento), sulla docenza (interesse, esposizione, didattica integrativa, coerenza, reperibilità, chiarimenti) e sul complesso dell'insegnamento. Per ciascuna domanda lo studente ha a disposizione quattro risposte: due vengono considerate nel complesso negative (decisamente no-più no che sì), e due considerate complessivamente positive (decisamente sì-più sì che no).

Le figure Figura 13, Figura 14, Figura 15, Figura 16 e le tabelle Tabella 2. Differenza valori medi tra Dipartimento e Ateneo (a. a. 2015/2016), Tabella 3. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 - 2015/2016, Tabella 4. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 confrontato con i valori medi DEIm e Ateneo, Tabella 5. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2014/2015 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo, e Tabella 6. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2015/2016 confrontato con valori medi DEIm e Ateneo, mostrano i valori medi dei singoli quesiti, per il CdS in esame, per il Dipartimento e per l'ateneo.

La dinamica temporale dell'indicatore di soddisfazione, che ha un range da 1 a 4 con 4 livello di preferenza massima nella graduatoria di soddisfazione, evidenzia un decadimento del trend, particolarmente nell'ultima annualità. Costante per tutte le risposte ad eccezione della modalità: La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?

Le rilevazioni medie relative al confronto tra la soddisfazione del CdS, come *comparison* con il dato della stessa natura relativo al Dipartimento e all'ateneo, evidenzia in generale, evidenza assai simili tra le tre casistiche oggetto di rilevazione. Per l'ultimo anno accademico analizzato, si porta ad evidenza come il CdS mostri indicatori medi al di sotto di quelli di Dipartimento e di Ateneo. A tal fine abbiamo di seguito calcolato un indicatore di distanza tra il valore medio del CdS per singolo quesito e lo stesso dato medio evidenziato dal carattere Dipartimento e Ateneo, al fine di apprezzare meglio la differenza nei punteggi medi.

Tabella 2. Differenza valori medi tra Dipartimento e Ateneo (a. a. 2015/2016)

Anno accademico	Domanda	Differenza % con Dip.	Differenza % con Ateneo
2015/2016	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	-2.3%	-1.3%
2015/2016	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	-5.6%	-4.7%
2015/2016	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	-4.9%	-4.6%
2015/2016	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	-3.2%	-3.2%
2015/2016	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	-3.1%	-3.4%
2015/2016	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	-4.5%	-4.5%
2015/2016	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	-4.2%	-4.5%
2015/2016	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)	-4.6%	-5.7%
2015/2016	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	-3.8%	-3.8%
2015/2016	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	-2.9%	-3.1%
2015/2016	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	-3.6%	-4.2%
2015/2016	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	-8.1%	-6.3%
2015/2016	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	-3.4%	-3.7%
2015/2016	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	-6.4%	-6.1%

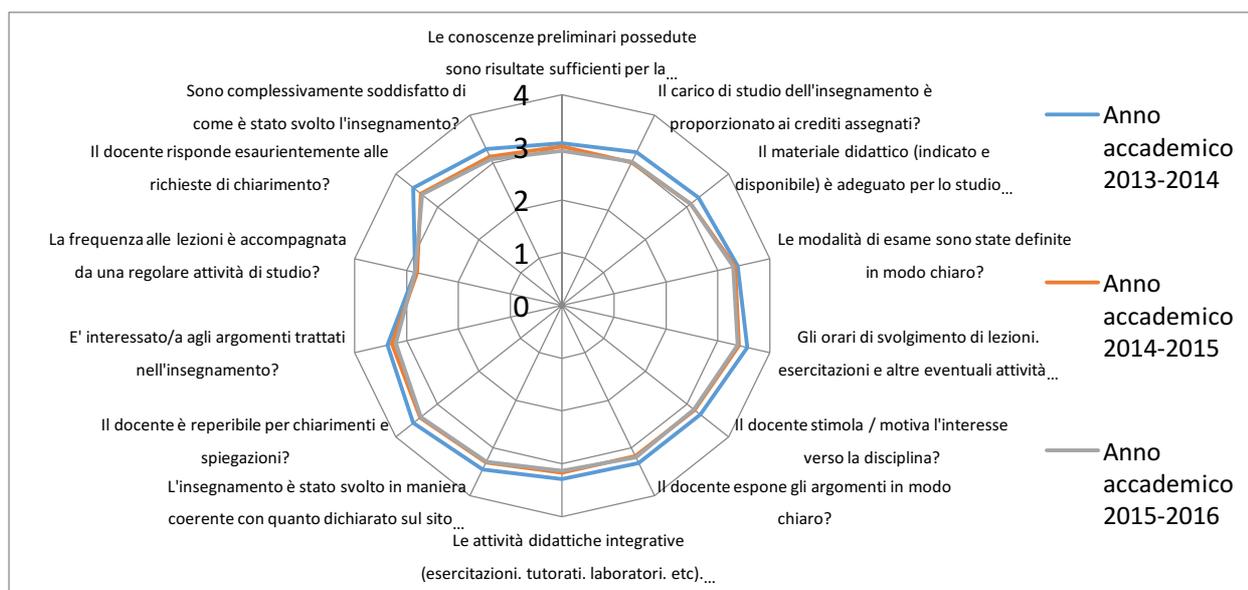


Figura 13. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 - 2015/2016

Tabella 3. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 - 2015/2016

Domanda	Anno accademico 2013-2014	Anno accademico 2014-2015	Anno accademico 2015-2016
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la	3.07	3.01	2.93
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3.22	3.01	3.02
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della	3.28	3.09	3.09
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3.39	3.34	3.3
Gli orari di svolgimento di lezioni. esercitazioni e altre eventuali attività	3.57	3.41	3.39
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3.32	3.18	3.17
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.32	3.17	3.19
Le attività didattiche integrative (esercitazioni. tutorati. laboratori. etc). ove	3.29	3.17	3.13
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul	3.45	3.3	3.29
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3.58	3.42	3.39
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3.37	3.28	3.21
La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	2.83	2.8	2.84
Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	3.58	3.4	3.37
Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	3.29	3.13	3.08

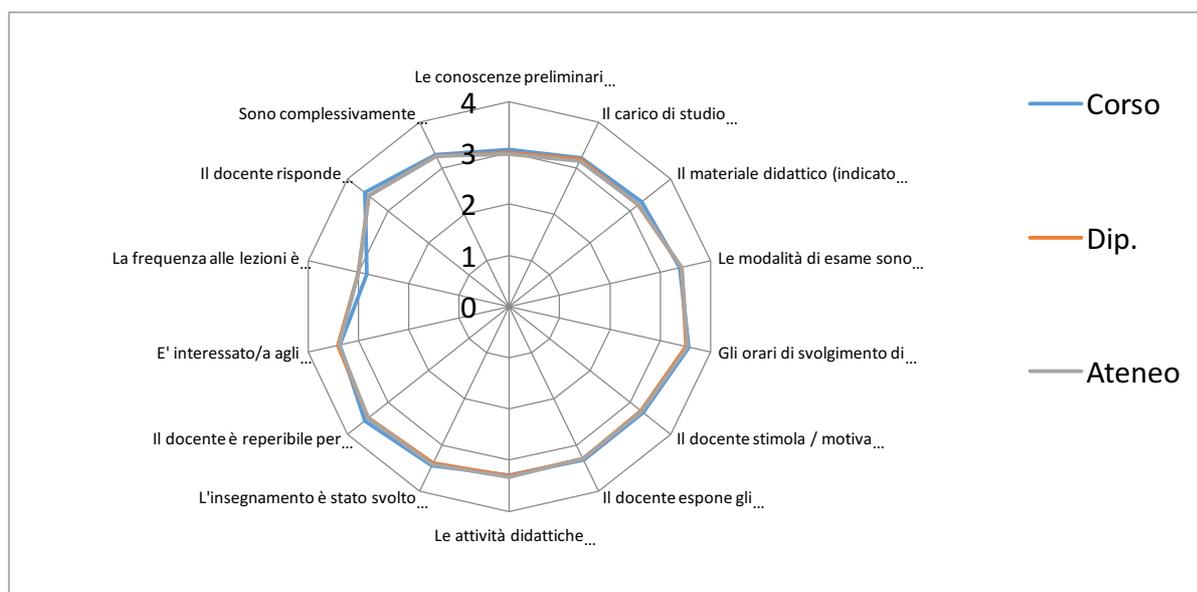


Figura 14. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo

Tabella 4. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2013/2014 confrontato con i valori medi DEIm e Ateneo

Anno accademico	Domanda	Corso	Dip.	Ateneo
2013/2014	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la	3.07	3.01	2.98
2013/2014	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3.22	3.19	3.15
2013/2014	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della	3.28	3.19	3.2
2013/2014	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3.39	3.43	3.42
2013/2014	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività	3.57	3.51	3.54
2013/2014	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3.32	3.27	3.28
2013/2014	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.32	3.3	3.3
2013/2014	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.) ove	3.29	3.31	3.33
2013/2014	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul	3.45	3.4	3.42
2013/2014	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3.58	3.49	3.5
2013/2014	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3.37	3.4	3.38
2013/2014	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	2.83	2.99	3
2013/2014	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	3.58	3.48	3.48
2013/2014	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	3.29	3.26	3.26

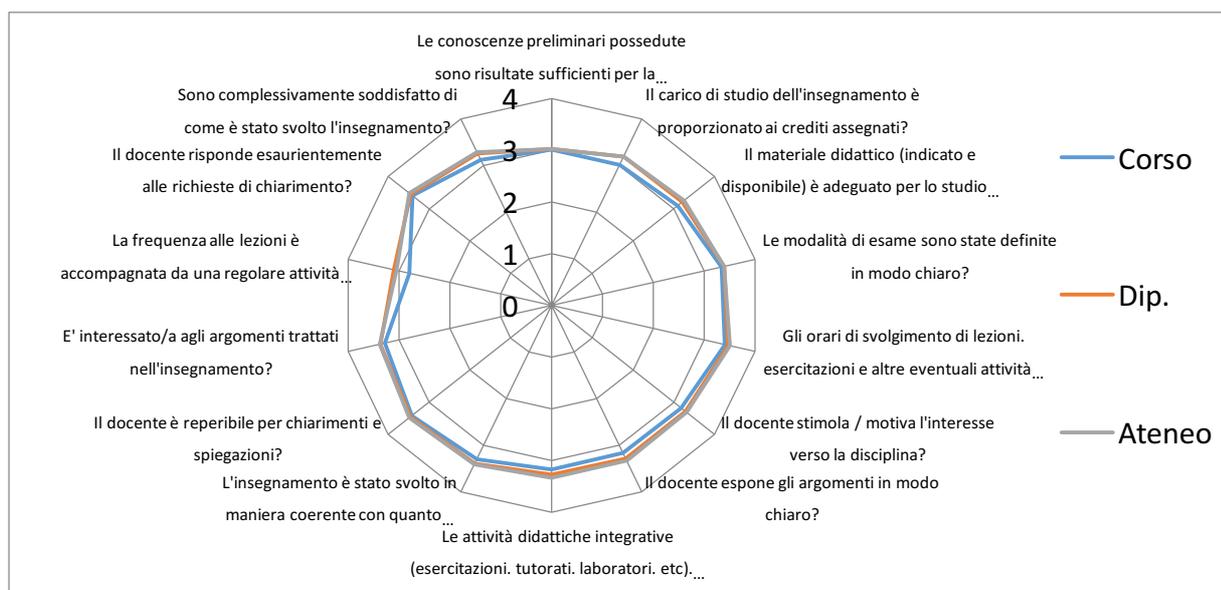


Figura 15. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti" a. a. 2014/2015 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo

Tabella 5. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2014/2015 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo

Anno accademico	Domanda	Corso	Dip.	Ateneo
2014/2015	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la	3.01	3.02	3.02
2014/2015	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3.01	3.19	3.19
2014/2015	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della	3.09	3.21	3.25
2014/2015	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3.34	3.4	3.4
2014/2015	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività	3.41	3.47	3.51
2014/2015	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3.18	3.28	3.31
2014/2015	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.17	3.29	3.33
2014/2015	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) ove	3.17	3.27	3.33
2014/2015	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul	3.3	3.39	3.41
2014/2015	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3.42	3.46	3.49
2014/2015	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3.28	3.36	3.38
2014/2015	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	2.8	3.1	3.05
2014/2015	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	3.4	3.45	3.49
2014/2015	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	3.13	3.26	3.29

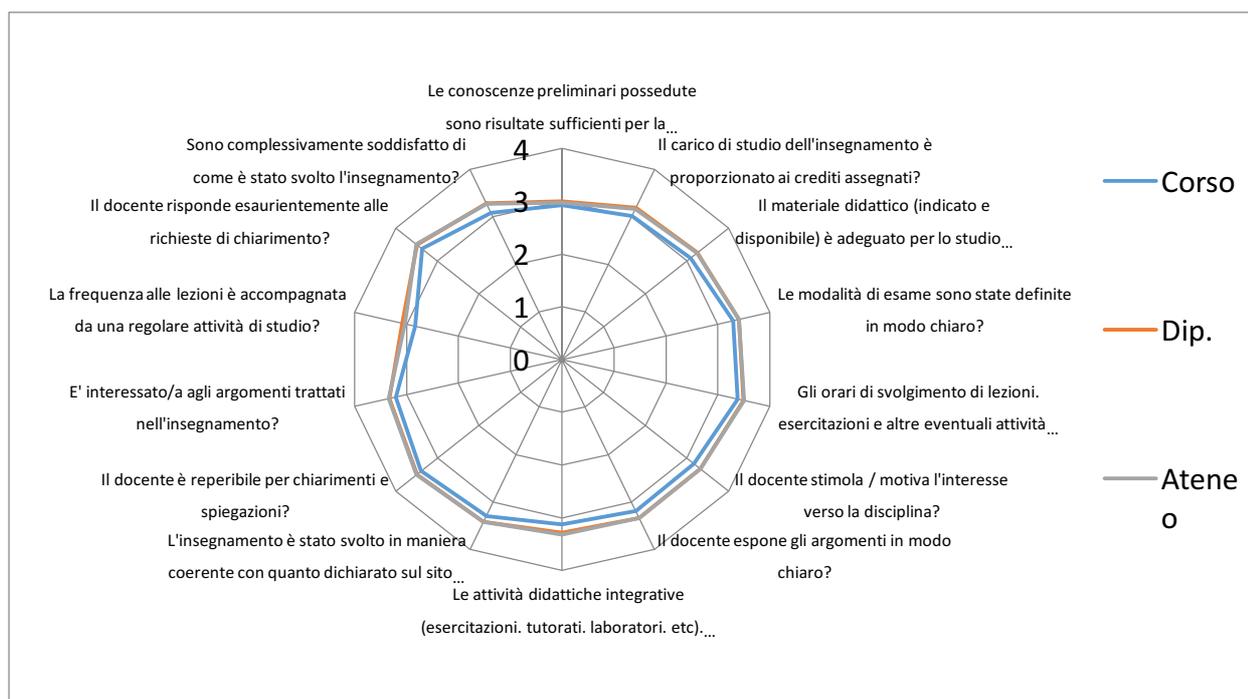


Figura 16. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2015/2016 confrontato con i valori medi del DEIm e dell'Ateneo

Tabella 6. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti", a. a. 2015/2016 confrontato con valori medi DEIm e Ateneo

Anno accademico	Domanda	Corso	Dip.	Ateneo
2015/2016	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la	2.93	3	2.97
2015/2016	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3.02	3.2	3.17
2015/2016	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della	3.09	3.25	3.24
2015/2016	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3.3	3.41	3.41
2015/2016	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività	3.39	3.5	3.51
2015/2016	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	3.17	3.32	3.32
2015/2016	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.19	3.33	3.34
2015/2016	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc). ove	3.13	3.28	3.32
2015/2016	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul	3.29	3.42	3.42
2015/2016	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	3.39	3.49	3.5
2015/2016	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3.21	3.33	3.35
2015/2016	La frequenza alle lezioni è accompagnata da una regolare attività di studio?	2.84	3.09	3.03
2015/2016	Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento?	3.37	3.49	3.5
2015/2016	Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento?	3.08	3.29	3.28

Quadro D: Validità dei metodi di accertamento

Da audizioni con gli studenti non emergono particolari criticità su questo punti a parte la richiesta di poter sostenere prove intermedie (scritte e/o orali) al fine di alleggerire il carico degli studi, così come anche riportato in apertura della sezione precedente.

Quadro E: Completezza ed efficacia del Riesame

Dal Rapporto di Riesame sul corso di studio in oggetto emergono alcuni punti di debolezza e due in particolare:

1. L'attrattività esterna del CdS è bassa, ma con primi segnali di miglioramento
2. L'internazionalizzazione in entrata è scarsa, ma con primi segnali di miglioramento.

Di conseguenza sono state intraprese molte azioni correttive volte al miglioramento di queste criticità, tra le quali assicurare la continuità nei passaggi dal CdL triennale di sede al CdS in oggetto, salvaguardando in tal modo lo “zoccolo duro” delle iscrizioni e promuovere la visibilità del CdS per studenti provenienti da altre sedi. Inoltre si stanno attuando una serie di policy volte a favorire l'internazionalizzazione in uscita degli studenti del CdS. Per quanto attiene il favorire l'inserimento dei neo laureati nel mondo del lavoro si vuole promuovere una migliore finalizzazione dei tirocini e degli stages nel periodo precedente la laurea.

La commissione valuta positivamente tali azioni, invitando il CdS a proseguire e rafforzare gli sforzi intrapresi

Quadro F: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari.

Si conferma quanto indicato nella relazione della commissione paritetica del precedente anno accademico.

Quadro G: Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda Sua-cds

La Commissione in tale sezione ha esaminato le parti pubbliche delle schede SUA del corso di Amministrazione, Finanza e Controllo rese disponibili sul sito www.universitaly.it, il portale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Dall'analisi delle schede SUA riguardanti il CdS in esame, afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa emerge una buona accuratezza e correttezza delle informazioni disponibili nelle parti pubbliche.

Le sezioni delle schede informative esaminate risultano tutte compilate e articolate nei contenuti in modo soddisfacente.

Marketing e Qualità

Nel complesso il corso di Marketing e Qualità non presenta criticità di rilievo. I rapporti di riesame e le schede SUA-CDS ne mettono in evidenza l'innovatività nel panorama dell'offerta formativa nazionale – peraltro rafforzata con le iniziative sperimentali introdotte nel 2016 – ed evidenziano i buoni livelli di soddisfazione da parte degli studenti. La numerosità degli iscritti, più volte segnalata come ambito di miglioramento del corso, è in lieve aumento e da considerarsi come costante caratterizzante del corso.

Quadro A – Funzioni e competenze richieste dal mercato del lavoro

La presentazione fornita dalla scheda SUA-CdS caratterizza adeguatamente l'innovatività dell'offerta formativa del corso di Marketing e Qualità, valorizzando anche le opportunità formative disponibili per gli studenti inerenti tirocini, project work, testimonianze aziendali, e casi di studio che caratterizzano la didattica negli insengamenti del corso.

La pubblicazione della nuova piattaforma web di Ateneo e di Dipartimento, e l'integrazione delle informazioni relative ai corsi di studio presenti nelle varie sezioni, hanno migliorato la modalità di presentazione delle informazioni del corso.

Quadro B – Efficacia dei risultati di apprendimento

La precedente relazione e l'indagine svolta dalla Commissione lo scorso anno metteva in evidenza come un ambito di miglioramento del corso auspicato da alcuni studenti era quello relativo alla disponibilità di opportunità formative in lingua inglese. Tale ambito di miglioramento era mirato anche a sopperire una debolezza dei profili dei profili degli studenti in uscita inerente la conoscenza poco approfondita della lingua inglese, elemento sfruttabile sul mercato del lavoro.

L'ultimo rapporto di riesame prende in considerazione le segnalazioni effettuate dalla Commissione mettendo in pratica una serie di iniziative volte ad introdurre opportunità formative, per ora solo marginalmente coinvolgenti la didattica frontale, che fanno uso della lingua inglese. Sempre dal rapporto di riesame si apprende come l'efficacia di alcune di queste iniziative (soprattutto i seminari in lingua inglese) sia per ora ancora a livello esplorativo.

In considerazione delle novità introdotte all'interno del corso nell'a.a. 2016/2017 (semestre in azienda) si suggerisce di riflettere sulla compatibilità delle diverse iniziative e sulla loro sostenibilità, anche in funzione dell'effettiva adesione da parte dei docenti alle azioni proposte che risulta piuttosto contenuta.

Quadro C – Qualificazione dei docenti e metodi di trasmissione della conoscenza

L'analisi dei dati dei questionari di soddisfazione degli studenti è stata effettuata a partire dai dati messi a disposizione all'interon del Portale dei risultati dei processi formativi di Ateneo (indicatori del riesame). Mediante le risposte ai questionari gli studenti esprimono giudizi di valutazione sul loro background (conoscenze preliminari, interesse agli argomenti, regolarità dello studio), sull'organizzazione della didattica (carico di studio, materiale didattico, modalità d'esame, orari di svolgimento), sulla docenza (interesse, esposizione, didattica integrativa, coerenza, reperibilità, chiarimenti), e sul complesso dell'insegnamento. Considerando che gli studenti rispondono ai questionari su una scala con quattro modalità (decisamente no, più no che sì, più sì che no, e decisamente sì), l'analisi presentata in questa sezione si basa sulla divisione delle risposte in negative (decisamente no e più no che sì) e positive (decisamente sì e più sì che no).

Per ciascun corso erogato, è stata valutata la media delle percentuali delle risposte complessivamente positive, ottenendo sempre valori molto alti. L'esame dei questionari compilati dagli studenti del corso

di laurea in Ingegneria Industriale per l'A.A. 2015/16 rileva risposte *complessivamente positive per circa l'87%* con un *incremento del 2%* rispetto all'A.A. 2014/15 e non si riscontrano particolari criticità.

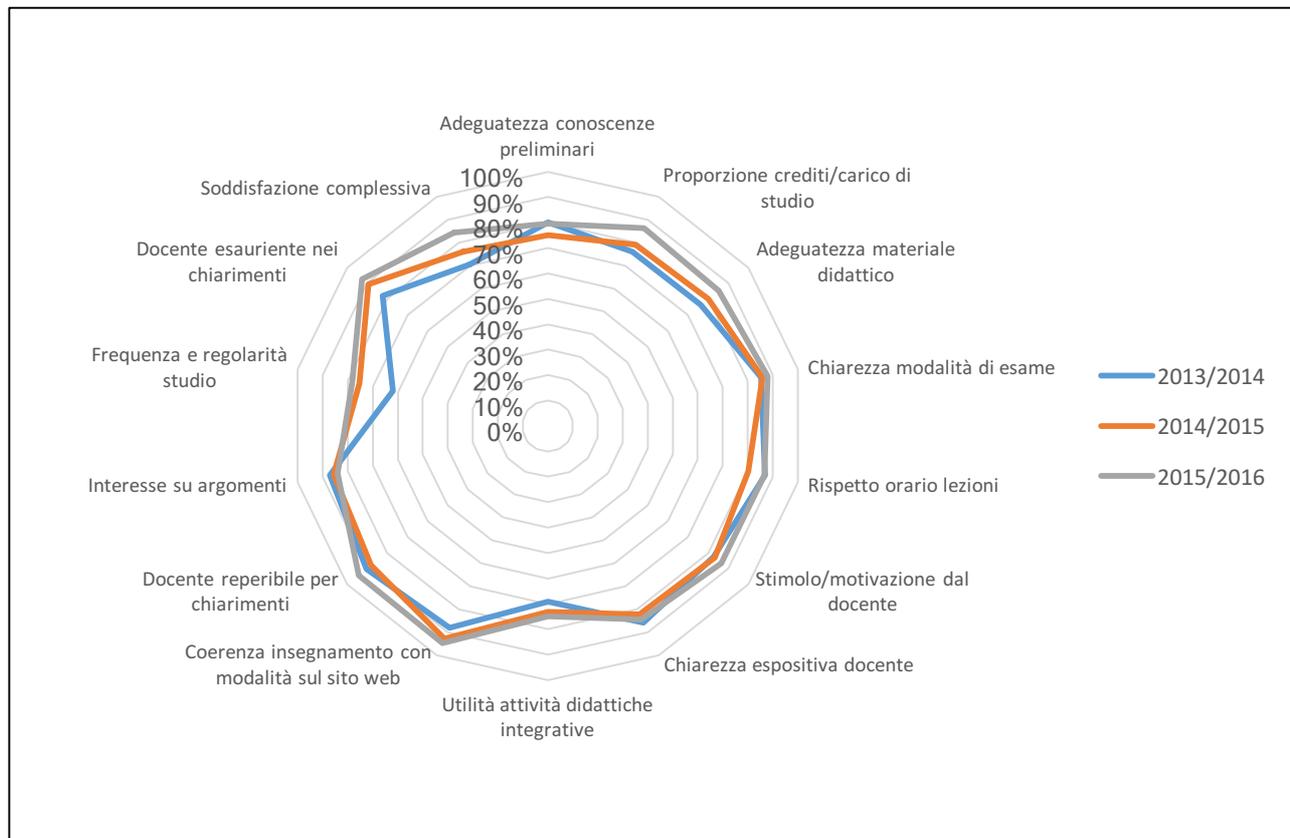


Figura 17. Valori medie risposte positive studenti frequentanti - triennio 2013/2014 - 2015/2015

Nel complesso il corso mostra una progressione positiva nel triennio (cfr. Figura 17). I punteggi positivi sono in aumento o stabili nel triennio per tutte le dimensioni di analisi, e per l'a. a. 2015/2016 sono sempre superiori al 75%. Le dimensioni con il punteggio minore sono due:

- Utilità delle attività integrative (75%): in merito va fatto presente che la formulazione del quesito e la modalità di risposta alla domanda potrebbero determinare bias nella risposta in quanto le attività integrative possono non essere presenti per tutti i corsi, e gli studenti non hanno possibilità di specificarne l'eventuale presenza o assenza;
- Regolarità dell'attività di studio unita alla frequenza del corso (78%).

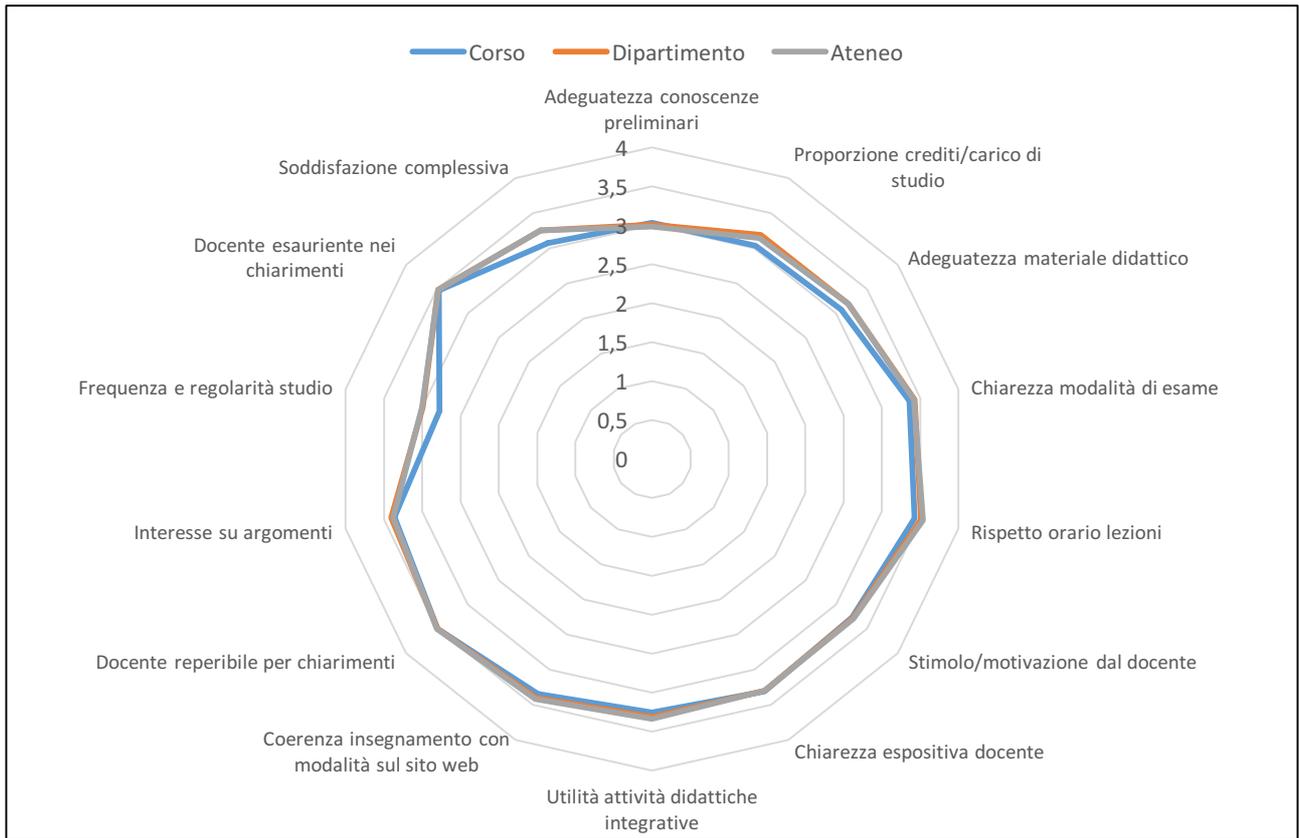


Figura 18. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti" - confronto con i valori medi DEIm e Ateneo, a. a. 2013/2014 – 2015/2016

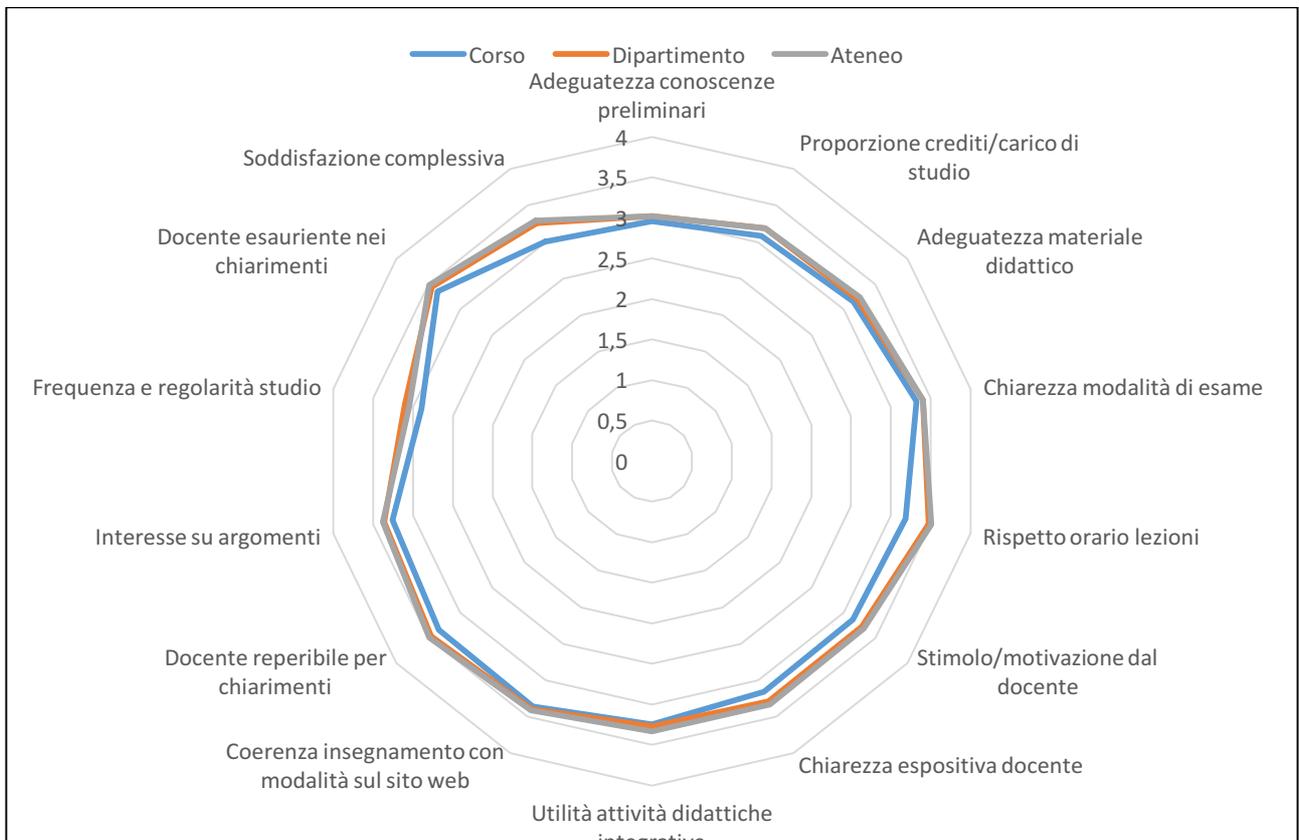


Figura 19. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti "studenti frequentanti" - confronto con i valori medi DEIm e Ateneo, a. a. 2014/2015

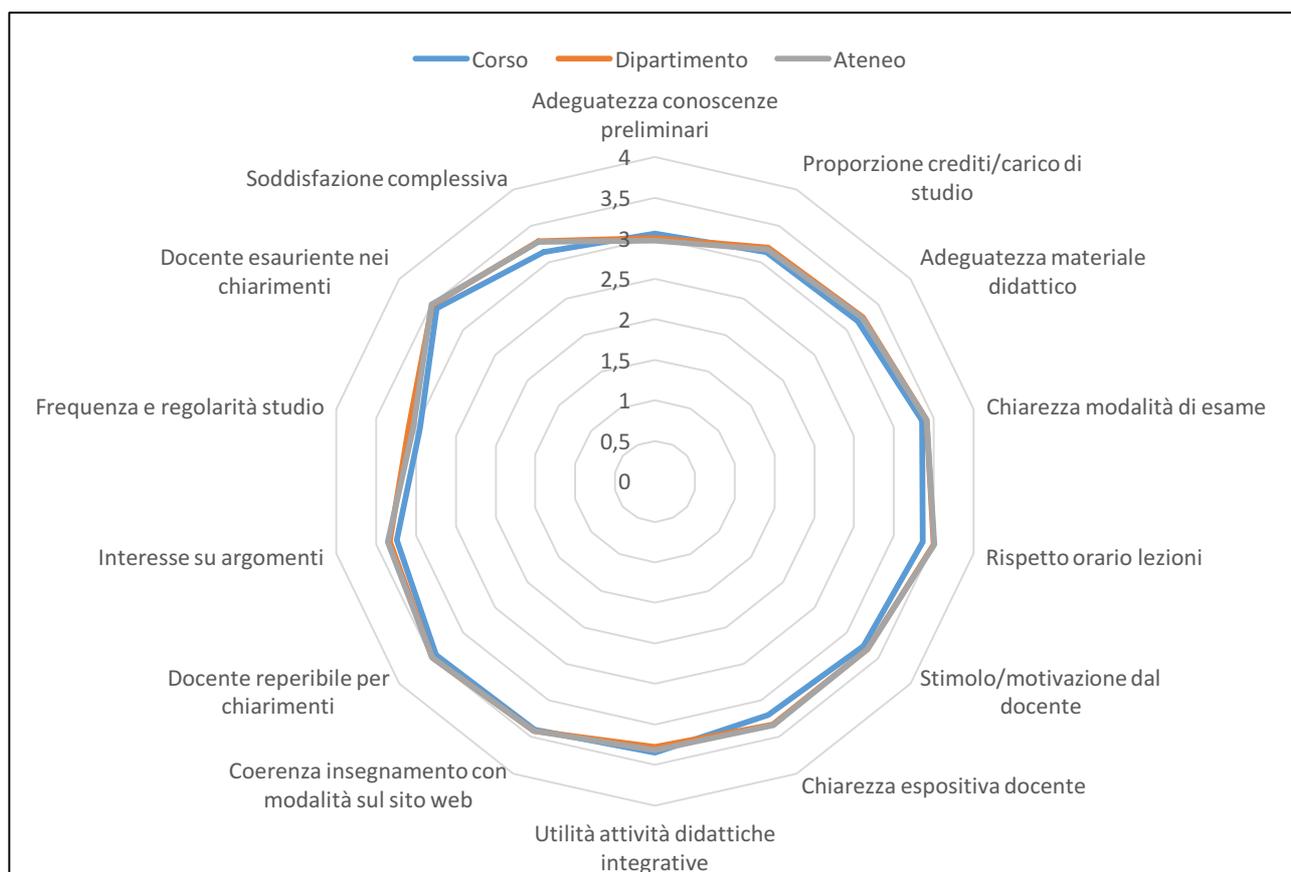


Figura 20. Elaborazione sui valori medi delle risposte dei quesiti “studenti frequentanti” – confronto con i valori medi DEIm e Ateneo, a. a. 2015/2016

La valutazione del corso nell’ultimo triennio (a. a. 2013/2014 – 2015/2016) non mostra significative differenze rispetto alle medie di Dipartimento e di Ateneo (cfr. Figura 18, Figura 19, Figura 20). La Tabella 7 mostra in maniera più puntual i dati a partire dai quali sono generati i grafici precedenti. Pur in presenza di un miglioramento della soddisfazione del corso, questo mantiene sostanzialmente la sua posizione relativa rispetto alla soddisfazione di dipartimento e di ateneo, in quanto anche queste medie risentono di un lieve miglioramento. In definitiva il corso di Marketing e Qualità mostra un miglioramento della soddisfazione che si inquadra in un complessivo miglioramento di ateneo.

Tabella 7. Confronto punteggi medi corso (MQ), Dipartimento (Dip) e Ateneo - Triennio 2013/2014 - 2015/2016

Domanda	2013/2014			2014/2015			2015/2016		
	MQ	Dip	Ateneo	MQ	Dip	Ateneo	MQ	Dip	Ateneo
Adeguatezza conoscenze preliminari	3,03	3,01	2,98	2,96	3,02	3,02	3,06	3,00	2,97
Proporzione crediti/carico di studio	3,04	3,19	3,15	3,08	3,19	3,19	3,14	3,2	3,17
Adeguatezza materiale didattico	3,08	3,19	3,20	3,15	3,21	3,25	3,17	3,25	3,24
Chiarezza modalità di esame	3,36	3,43	3,42	3,32	3,40	3,40	3,35	3,41	3,41
Rispetto orario lezioni	3,43	3,51	3,54	3,18	3,47	3,51	3,36	3,50	3,51
Stimolo/motivazione dal docente	3,26	3,27	3,28	3,14	3,28	3,31	3,26	3,32	3,32
Chiarezza espositiva docente	3,31	3,30	3,30	3,16	3,29	3,33	3,2	3,33	3,34
Utilità attività didattiche integrative	3,25	3,31	3,33	3,25	3,27	3,33	3,35	3,28	3,32
Coerenza insegnamento con modalità sul sito web	3,35	3,40	3,42	3,36	3,39	3,41	3,4	3,42	3,42
Docente reperibile per chiarimenti	3,49	3,49	3,50	3,34	3,46	3,49	3,43	3,49	3,49
Interesse su argomenti	3,36	3,40	3,38	3,26	3,36	3,38	3,24	3,33	3,35
Frequenza e regolarità studio	2,77	2,99	3,00	2,89	3,10	3,05	2,95	3,09	3,03
Docente esauriente nei chiarimenti	3,47	3,48	3,48	3,36	3,45	3,49	3,42	3,49	3,50
Soddisfazione complessiva	3,07	3,26	3,26	3,01	3,26	3,29	3,14	3,29	3,28

Quadro D – Validità dei metodi di accertamento

Tra le modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti iscritti al corso di Marketing e Qualità appare molto frequente l'utilizzo dichiarato di progetti applicativi (ovvero project work), che risultano impiegati da circa 2/3 dei corsi del CdS. Da questo punto di vista le modalità di accertamento dei livelli di preparazione degli studenti combinano le più tradizionali prove orali e scritte, con prove pratiche in maniera idonea a verificare il mix teorico-pratico di conoscenze e competenze acquisite dagli studenti durante il corso.

Non si segnalano criticità in tale ambito.

Quadro E – Completezza ed efficacia del riesame

Circa il rapporto di riesame permangono le difficoltà per l'esecuzione delle azioni di internazionalizzazione. A tal proposito si rimanda ai commenti già espressi nella sezione B circa la compatibilità e la sostenibilità di queste iniziative nel panorama più organico delle opportunità formative offerte dal corso.

In merito alle azioni e agli interventi volti ad aumentare il numero di iscritti al corso, e ad aumentare l'attrattività del corso ad un bacino di utenza diverso da quello del corso di laurea triennale di Economia Aziendale i dati mostrano come il numero di iscritti è comunque in lenta progressione, per cui si suggerisce di proseguire con le iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Quadro F – Gestione e utilizzo dei questionari

Nell'a.a. 2014/15 l'Ufficio Sistemi Informativi di Ateneo ha messo a disposizione dei responsabili dei CdS, dei delegati del Presidio, e dei membri della Commissione Paritetica, un sistema avanzato di monitoraggio statistico dei dati dei questionari di soddisfazione della didattica che mostra una serie di statistiche descrittive e offre la possibilità di esportare dei dati in un foglio Excel per eventuali analisi approfondite. Questo sistema costituisce un avanzamento ulteriore nell'utilizzo e nella fruibilità dei dati raccolti con i questionari di soddisfazione che, con il completamento dell'adeguamento dell'Ateneo al sistema AVA, coprono tanto gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti.

Sebbene l'informazione analitica sui dati dei questionari sia aumentata a disposizione degli utenti precedentemente menzionati rispetto a quanto disponibile nel precedente anno accademico, la Commissione ritiene, in conformità con quanto segnalato negli anni precedenti, che l'efficacia dell'utilizzo di questi dati possa essere ulteriormente migliorabile. Come segnalato nella relazione dell'anno scorso la Commissione ritiene utile la predisposizione di un cruscotto informativo riepilogativo dei dati dei questionari destinato al singolo docente, ad uso del docente stesso. Per i dettagli del funzionamento del cruscotto si rimanda alla descrizione fornita nella relazione dell'anno precedente.

La Commissione ritiene anche una utile attività di sensibilizzazione verso gli studenti sull'opportunità e sulla necessità della compilazione dei questionari degli studenti. Pur se la Commissione non ha effettuato indagini estensive in tal senso, è stata rilevata la percezione da parte di alcuni studenti della poco chiara utilità nella compilazione dei questionari di soddisfazione della didattica derivante dalla mancata conoscenza dell'utilizzo dei dati dei questionari da parte del Dipartimento.

Quadro G – Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della scheda SUA

Non si segnalano aspetti rilevanti in merito alle informazioni fornite sulla scheda SUA che risultano chiare e corrette, ed hanno superato le difficoltà di presentazione grazie alla pubblicazione delle nuove piattaforme web di ateneo e dipartimento.